



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 124 DEL 22/12/2023**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2023

L'anno **2023**, addì **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **19:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
MONTI LUCA	X		FERRARI FABIO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BARBANTI MARCO	X	
RABITTI GIULIA	X		FERRARI CHIARA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		FERRARI ENRICO	X	
RIVI ALESSIA	X		MATTIOLI ALESSANDRO	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Rita Carotenuto**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Elisabetta Leonardi, Matteo Caffettani e Nearco Corti

Si dà atto che l'assessore Elisa Davoli partecipa alla seduta in videoconferenza, come da richiesta acquisita al prot. N 32288 del 22-12-2023.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 124 DEL 22/12/2023

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 22 dicembre 2023 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Buonasera a tutti. Direi che possiamo iniziare con la seduta, passo la parola al Segretario per l'appello”.

(Appello)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Verificata la presenza del numero legale, diamo dunque il via alla seduta del consiglio comunale di oggi venerdì 22 dicembre. Punto numero 1”.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2023 (VERBALE DAL N. 100 AL NUMERO 109 COMPRESO) – (DELIBERAZIONE N. 110).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo se ci sono interventi. Possiamo porre in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Punto n. 1 approvato a maggioranza.

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – (DELIBERAZIONE N. 111).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Semplicemente vorrei fare gli auguri a tutti voi di Buon Natale, di buon anno, è l'ultimo consiglio sotto clima natalizio che fa questa consiliatura quindi vi ringrazio della presenza, poi è anche venerdì, proprio una giornata un po' particolare, spero che possiate passare un periodo di festività serene, soprattutto che sia un buon 2024 per i presenti, per le vostre famiglie, ma l'auspicio anche per l'intera comunità di Scandiano”.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO – (DELIBERAZIONE N. 112). NASCIUTI MATTEO – SINDACO”

“Nessuna, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto numero 4.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI VIA MOLINAZZA. – (DELIBERAZIONE N. 113).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Ferrari, prego”.

FERRARI:

“Grazie Presidente. Premesso che l’installazione del rilevatore di velocità collocato in via Molinazza ha centrato l’obiettivo di ridurre a velocità sostenuta dalle auto di passaggio e la quantità di traffico lungo la stessa, di cui come gruppo consiliare ci dichiariamo soddisfatti visti i tanti interventi al riguardo da noi effettuati negli anni. Secondo l’art. 142 del Codice della Strada la destinazione dei fondi delle multe provenienti dai limiti di velocità infranti deve essere dedicato totalmente per la manutenzione delle infrastrutture. Considerato che le multe erogate hanno generato un ritorno per il Comune di Scandiano di 277.000 euro e che il costante passaggio di mezzi pesanti su via Molinazza porta i lati della strada a cedere creando situazioni di pericolo e disagio e che si è già in precedenza provato a sistemare i bordi alla strada con soluzioni non definitive le quali non hanno saputo contenere i danni apportati dai mezzi pesanti il passaggio, si interroga il Sindaco e la Giunta Comunale sui seguenti punti: quanto delle multe erogate è stato effettivamente incassato dal Comune? Come verranno utilizzati gli introiti derivanti dalle multe? Saranno interamente destinate alla manutenzione straordinaria e non di via Molinazza? Se no, quale percentuale sarà utilizzata per le opere di manutenzione della via in questione? Sono previsti degli interventi in soluzioni definitive per la via stessa? Se sì, in che tempo saranno realizzati e cosa si intende nello specifico fare? Se no, si intende continuare ad intervenire con infrastrutture non definitive le quali, come sopra detto, sono facilmente danneggiabili dal passaggio di mezzi pesanti? Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Ferrari. Risposta su questo punto del Sindaco. Prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie presidente. Come sapete questa amministrazione è da tempo impegnata nella messa in sicurezza di via Molinazza, impegno esercitato attraverso una serie di provvedimenti volta a gestire la viabilità di una strada che viene utilizzata abitualmente come via di accesso o di uscita dal territorio scandinese da e verso la città di Reggio Emilia. L’interrogazione in questione ci permette di fare il punto sul tema delle contravvenzioni incassate in quota parte dal Comune di Scandiano ed in quota parte dall’Unione Tresinaro Secchia, titolare degli investimenti legati alla Polizia Locale come sapete, e Servizio Unionale. Tengo a precisare, prima di rispondere, che da quando sono stati attivati dei dispositivi di rilevamento della velocità, come emerge dai dati forniti dalla Polizia Locale stessa, la velocità di percorrenza dei veicoli è sensibilmente ridotta. Si tratta di un riscontro che ci arriva dai dati forniti dalla Polizia Locale che conforta nel ritenere positiva l’azione messa in campo a tutela della sicurezza stradale di chi abita nella zona e di chi la percorre. Per punti, rispondo alla prima delle interrogazioni, quanto delle multe erogate è stato effettivamente incassato dal Comune con provvedimento formale relativo agli incassi rispetto agli accertamenti di violazioni effettuate dal 17 luglio del 2023 al 15 dicembre del 2023, sono state trasferite in una quota di competenza del Comune di Scandiano pari a Euro 94.180,50 euro. Nella sostanza, si tratta del 50% dei proventi relativi alla contravvenzione, decurtati dalle spese legali e dai rilievi fatti. Nella recente variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale è stato approvato uno stanziamento di pari entità destinato al potenziamento dell’attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di assicurazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale e ai progetti di sicurezza stradale stessa. Come verranno utilizzati gli introiti derivanti dalle multe per la destinazione dei proventi, trattata di recente anche in Consiglio dell’Unione, si tratta di somme la cui destinazione è vincolata ed appunto da destinare cioè alla sicurezza stradale, come vedremo

dopo in gran parte delle stesse sono già state investite o verranno investite in via Molinazza e nelle vicinanze. Sono previsti tempi di interventi in soluzione definitiva per la via stessa. Per quanto riguarda le infrastrutture stradali di competenza del Comune, tra cui via Molinazza, sono previsti periodicamente interventi manutentivi della pavimentazione della segnaletica orizzontale, verticale e del verde stradale. In aggiunta a tali interventi sull'intera estensione di via Molinazza è prevista l'installazione di delineatori di carreggiata a norme del Codice della Strada con funzione di miglioramento della segnalazione del limite della carreggiata stessa anche in condizioni di visibilità scarsa. L'intervento è già pianificato nelle prime settimane del 2024. Quindi aumenteremo i piletti di segnalazione. Inoltre, è in corso la riprogettazione esecutiva del sistema delle barriere stradali dal ponte presente all'intersezione tra via Molinazza e via Mabrazza dove verrà anche realizzato un attraversamento pedonale rialzato per migliorare il collegamento tra le zone residenziali presenti. Si precisa rispetto alle interrogazioni su via Molinazza, oltre alle limitazioni vige il divieto del transito di mezzi pesanti regolarmente segnalato in entrambi i sensi di marcia. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Consigliere Ferrari prego”.

FERRARI:

“Grazie Presidente, grazie Sindaco. Sì, questo intervento ovviamente è legato al fatto che un allargamento della carreggiata soprattutto nell'ultima parte di via Molinazza potrebbe avere senso più che altro per una questione di sicurezza, se ci sono dei transiti di mezzi pesanti che ovviamente non dovrebbero avvenire, magari anche di valutare il fatto di aumentare i controlli in tal senso nella detta via. **Mi ritengo parzialmente soddisfatto per la risposta.** Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Ferrari. Passiamo ora ai punti, come deciso in Conferenza dei capigruppo, alla discussione dei punti dal n. 5 al punto n. 9 compreso, dell'ordine del giorno del consiglio comunale. Ringrazio anche della presenza il dott. Verona, come sempre presente in sede di approvazione di Bilancio, di conseguenza passo la parola all'assessore Leonardi per l'esposizione. Ricordo anche che come da articolo 35 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, in sede di bilancio previsionale i tempi sono raddoppiati, sia per quanto riguarda l'esposizione che per quanto riguarda gli interventi del Consiglio Comunale. Ringrazio anche la dottoressa Mattioli, l'ingegnere Nasi e la dottoressa De Chiara per la presenza stasera”.

Alle seguenti discussioni i consiglieri presenti sono 16 oltre al Sindaco, a seguito:

- del entrata in aula al punto n. 5 dell'odg (deliberazione n. 114) del consigliere Marcello Galligani (ore. 19.17);

PUNTO N. 5 - IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – CONFERMA PER L'ANNO 2024 DELLE ALIQUOTE DI DETRAZIONI DELL'ANNO 2023 – (DELIBERAZIONE N. 114).

PUNTO N. 6 - ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F. – IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – CONFERMA PER L'ANNO 2024 DELLE ALIQUOTE E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE DELL'ANNO 2023 – (DELIBERAZIONE N. 115).

PUNTO N. 7 - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024 – 2026 – (DELIBERAZIONE N. 116).

PUNTO N. 8 - VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TER-

ZIARIE, DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE, AI SENSI DELL'ART. 172 DEL DLGS 18 AGOSTO 2000, N. 267. ANNO 2024 – (DELIBERAZIONE N. 117).

PUNTO N. 9 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026 E DEI RELATIVI ALLEGATI – (DELIBERAZIONE N. 118).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Ci accingiamo a presentare un vasto corpus di documenti che concorrono alla formazione del bilancio di previsione 2024-2026. Ringrazio i gruppi consiliari per aver accolto la richiesta di trattazione in un unico punto dei provvedimenti a vario titolo collegati al bilancio, consentendo così una presentazione che si sofferma più sulla sostanza dei contenuti che alla sua forma e agli aspetti adempimentali. Il processo di redazione del bilancio di previsione è avvenuto nel rispetto di un recente decreto emanato dal MEF, Ministero dell'Economia e Finanze, il decreto del 25 luglio 2023, 16° Correttivo dell'armonizzazione contabile, che ha aggiornato i principi contabili allegati al Decreto Legislativo 118-2011 con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali, pubblicato questo decreto, in Gazzetta Ufficiale 181 il 4 agosto 2023. Questo decreto mira a fissare passaggi procedurali e tempi per guidare gli enti locali all'approvazione del bilancio entro il termine ordinario del 31 dicembre, ponendo particolare importanza al rispetto di questa scadenza. Il 15 settembre è stato quindi trasmesso da parte del dirigente contabile ai diversi settori il bilancio tecnico previsto dal decreto del MEF per la formulazione delle proposte a cura dei diversi settori. Il 17 novembre l'organo esecutivo ha provveduto all'approvazione dello schema di bilancio e il 1° dicembre sono stati ripositati gli atti completi del parere del Collegio dei Revisori nel rispetto dei tempi richiesti per lo svolgimento della Commissione Consigliare e delle prerogative riservate ai consiglieri in materia di consultazione e richiesta di emendamenti. La prima buona notizia è quindi che nonostante la norma sia entrata in vigore il 3 agosto, infatti molti Comuni stanno incontrando difficoltà richiedendo la proroga della sua applicazione a far data dal 2025, il Comune di Scandiano ha proceduto a un veloce adeguamento e revisione del procedimento istruttorio che ha consentito il rispetto dei tempi richiesti dal MEF. Venendo poi al merito del bilancio, dei documenti che lo compongono, i primi due atti rispettivamente al punto 5 e 6 dell'ordine del giorno prevedono la conferma dei due principali tributi comunali, l'IMU e l'addizionale IRPEF. Restano quindi invariate le aliquote impositive, le soglie di esenzione e le detrazioni vigenti nell'anno di imposta precedente. La nota di aggiornamento del DUP, il punto 7 dell'ordine del giorno, rispetto alla prima versione predisposta a luglio 2023, vede poi, oltre ad una cospicua parte di inquadramento di contesto socio-economico, anche la revisione degli obiettivi strategici di quelli più operativi, andando così a definire un quadro di indirizzo e di orientamento dell'azione amministrativa per tutti i settori e i servizi, in relazione alle risorse destinate sui diversi filoni di intervento. Il punto numero 8 prevede poi un addepiamento riguardante l'individuazione di aree da prevedere in cessione o in diritto di superficie attestando, come appunto si legge nella delibera, che non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza dell'attività produttiva e terziaria che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Pertanto non vengono definiti i valori di cessione. Si passa quindi all'esame del bilancio di previsione e dei valori che lo compongono. Per questa presentazione, esaminata in dettaglio anche nel corso della Commissione Consigliare che si è tenuta l'11 dicembre scorso, saranno di aiuto alcune slide illustrative che vado ad aprire. Bene, un primo inquadramento, diciamo così, il bilancio non è mai uno strumento soltanto numerico e di programmazione finanziaria, ma si colloca in un contesto che è quello, in questo caso cittadino, con una precisa connotazione territoriale, quindi una piccola carta d'identità del nostro Comune che vede una sostanziale stabilità demografica fino al 2022 e vediamo nel 2023 a novembre un dato leggero

incremento, quindi si torna ad un incremento della popolazione su Scandiano, seppure molto soft, dopo anni di fermo, se non addirittura di calo, come il 2022 sul '21. Questo dovuto soprattutto, è opportuno dirlo, non a nuove nascite ma ad arrivi di famiglie che vengono a risiedere in città. I 50 km² di territorio suddivisi nelle numerose frazioni, di cui Scandiano Capoluogo fa 10.381 abitanti, la frazione di Arceto sfiora i 5.000 e le altre frazioni in via decrescente in termini di popolazione. L'età media che non è lontanissima, anche se un pochino più bassa rispetto alla media regionale e nazionale e la prevalenza anche nella nostra città della popolazione femminile rispetto a quella maschile. 10.923 nuclei familiari con un'incidenza del 7,6% dei cittadini stranieri rispetto ai 12,4% della regione Emilia Romagna e all'8,6% a livello nazionale. Entrando poi nel merito dei numeri del bilancio di previsione del 2024, il bilancio del Comune Scandiano si attesta complessivamente a dati aggregati a 26.108.290 euro, pari entrate pari spese, come prevede l'obbligo di pareggio di bilancio, la parte decisamente prevalente riguarda la parte corrente del bilancio, che assomma a 20.198.278 euro, e la restante parte, sia in entrata che in spesa, riguarda la gestione in conto capitale, quindi la parte legata agli investimenti. Le linee guida che hanno portato alla formulazione di questo bilancio. Come dicevamo, con l'aumento delle imposte, il mantenimento delle medesime esenzioni e riduzioni tributarie, è un bilancio che riesce ad assorbire i rilevanti incrementi di prezzi, gli aumenti contrattuali anche del contratto per il pubblico impiego, l'incremento dei costi dell'energia che sono di impatto minore rispetto a quello che è stato nel 2021, ma non certamente rientrato, e i livelli dell'inflazione che continuano comunque ad essere significativi. Tutta questa parte di incrementi, che incide sia sulla parte corrente che sugli investimenti dell'ente, vengono assorbiti all'interno del bilancio comunale senza costringerci ad aumentare la pressione fiscale e tributaria. Proseguono con una sostanziale continuità, le attività che rendono viva la città, le attività sportive, le attività culturali, gli istituti culturali che sono molto radicati e molto solidi a Scandiano, i principali eventi che scandiscono la vita della città. C'è dal punto di vista degli investimenti una forte continuità di investimenti sulla sicurezza delle scuole, quindi continua questo piano poderoso di investimento sugli edifici scolastici per il loro rinnovamento, la loro riqualificazione e soprattutto l'adeguamento alle norme di sicurezza per i luoghi in cui vivono i nostri ragazzi ed investimento su percorsi ciclopedonali. Quindi anche questa una traiettoria sulla quale anche il bilancio 2024-2026 continua a lavorare. Vengono mantenuti elevati standard per i servizi alla persona, da intendersi come i servizi educativi prima di tutto, i servizi sociali, sono confermate le tariffe di accesso a questi servizi. Quindi il sistema tariffario di accesso ai servizi alla persona è confermato, così come sono confermate le riduzioni, ed è un sistema tariffario prevalentemente basato sulla capacità reddituale degli utenti e quindi perlopiù basato sull'ISEE. Vengono mantenuti elevati standard di raccolta differenziata dei rifiuti urbani quindi si continua a lavorare in una direzione che ha prodotto buoni risultati in termini di avvio a riciclo delle frazioni di rifiuto raccolte in modo differenziato che sono cresciute moltissimo come abbiamo già avuto modo di dire in passato, c'è un poderoso piano di investimenti sia per quanto riguarda quelli già in corso che quelli previsti sul '24 sul patrimonio pubblico destinato ad usi collettivi. Il Comune di Scandiano ha un importante patrimonio edilizio che aveva bisogno di riqualificazione con gradualità e con un andamento sistematico però di revisione dell'utilizzo dei diversi immobili è in corso un piano di razionalizzazione degli stessi anche con fondi di terzi e con importanti contributi all'interno del piano nazionale di ripresa e resilienza che ha attraversato con ottime opportunità questi ultimi anni. Il bilancio di previsione di parte corrente. Abbiamo come parte corrente dicevamo, 20.148.278. Le entrate sono in prevalenza derivanti dalle entrate di natura tributaria per 11,3 milioni di euro. I trasferimenti correnti sono le risorse che altri enti trasferiscono al bilancio comunale, in primis lo Stato per l'assolvimento delle funzioni che gli enti locali svolgono per 2 milioni e mezzo di euro e le entrate extratributarie, cioè tutte quelle entrate a fronte di erogazioni di servizi che il Comune svolge per i cittadini. Tra questi abbiamo le entrate delle farmacie comunali. Poi abbiamo la quadratura del bilancio che avviene con l'applicazione di una parte inferiore rispetto allo scorso anno di oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente e poi appunto abbiamo la parte di spesa dove in prevalenza vediamo è assorbita dalle spese di parte corrente e poi dalla voce spese per rimborso prestiti per 411.000 euro. Queste

barre verticali dimostrano come il bilancio di parte corrente veda le proprie coperture nel triennio, vediamo ad esempio il 2024 che è la seconda barra, a trovare le coperture sostanzialmente dal territorio scandinese quindi da entrate di natura tributaria, che sono quelle blu, per 11 milioni e 3, entrate extra tributarie per i fruitori dei servizi offerti per 6 milioni e 3 e solo 2 milioni e mezzo derivanti da trasferimenti di enti terzi. Abbiamo poi, come dicevamo, rielaborato le previsioni sulle entrate di natura tributaria che adesso sono sostanzialmente l'addizionale IRPEF e l'IMU dopo che, a partire dal 2022, la TARI che era un tributo fino al 2022 è stata trasformata in tariffa corrispettiva puntuale a fronte del servizio di raccolta e gestione rifiuti e quindi è uscita dal bilancio comunale in quanto gestita ed introitata dal soggetto gestore, come prevede la legge. Vediamo la fascia di esenzione delle aliquote IRPEF fino a 15.000 euro di reddito e le aliquote progressive che vanno tra il 70 e l'80%, come dicevamo, confermate. Sulla previsione dell'IRPEF c'è un andamento lievemente crescente rispetto allo scorso anno che ci consente di fare una previsione in leggero rialzo. La previsione invece di entrata per quanto riguarda l'IMU prevedono sia l'imposta di competenza dell'esercizio che le attività di recupero degli anni precedenti rivolti anche a quando c'era la Tari e addirittura la Tasi, oramai in esaurimento, attività che però continua in modo costante e sta portando quasi all'azzeramento in alcuni casi del pregresso. Abbiamo poi il lato spesa, quindi la spesa della parte corrente e come vengono spese le risorse. Le risorse in parte corrente senza i servizi generali e gli altri fondi accantonati cubano per 15 milioni e 100.400 euro e vanno soprattutto, come si vede da questa ruota, indirizzate a servizi educativi e scolastici, servizi alle persone e alle famiglie, servizi culturali, sport, giovani e tempo libero. Chiaramente ci sono poi costi legati alla farmacia che si interfacciano con i ricavi derivanti dal medesimo servizio. Questa invece è una classificazione per macroaggregati, così come sono classificati dai decreti che riguardano la contabilità degli enti locali, da cui si evince che la voce principale, il macroaggregato principale deriva da servizi appunto generali, istituzionali di gestione per 5 milioni e 2, ma subito dopo istruzione e diritto allo studio, quindi tutti quei servizi che consentono ai fruitori delle scuole dell'obbligo l'accesso alla formazione e all'istruzione, arrivano subito dopo con 4 milioni e oltre di spesa corrente, e così via. Entriamo appunto nel merito dei grandi centri di spesa. Quindi, come dicevamo, i servizi educativi scolastici, quindi sia i servizi collegati al diritto allo studio, sia i servizi per la prima infanzia, quindi nidi e formazione 0-3, assorbono complessivamente quasi 5 milioni di euro. Come dicevamo, le tariffe di accesso ai servizi scolastici sono invariate sia per l'anno scolastico 2023-2024 che per l'anno scolastico 2024-2025. All'interno della slide si possono poi vedere tutti i servizi che vengono forniti sia nello 0-3 anni, quindi nidi per l'infanzia, che nei servizi 3-6 anni. Qui abbiamo la popolazione scolastica di 2.662 unità. Il fatto di maggior rilievo, anche in termini di bilancio, che si è verificato nell'ultimo biennio, riguarda la forte domanda sui servizi di nido, che ha portato il Comune di Scandiano a fare notevoli investimenti sia in termini di recupero di spazi, recupero o diciamo riallestimento di spazi che in termini di servizi, quindi di affidamento di servizi, per la creazione in due annualità di 43 posti di nido. Questo nonostante l'andamento demografico che vede un calo delle nascite, a fronte di una crescita invece della domanda di iscrizione a questo tipo di servizi, anche da fuori Comune. Quindi attraverso la riapertura del nido Girasole, la riattivazione a Iano dell'ex Tiramolla in una sezione di nido e il convenzionamento con le strutture private, è stato possibile dare un'ottima risposta a questo forte incremento delle domande. Tra l'altro i nidi tra i servizi educativi sono quelli a maggiore intensità di capitale, cioè con un rapporto molto basso tra il numero di educatori e il numero di utenti, e una copertura con le tariffe piuttosto contenuta, quindi particolarmente gravose in termini di servizio. Abbiamo poi alcuni indicatori di risultato sull'anno 2023 che hanno a che fare con i servizi resi, quindi 156.931 pasti erogati, 179 utenti iscritti al servizio di trasporto pubblico che porta alle scuole con quattro linee di servizio che è stato completamente rivisto anche nel corso di quest'ultimo anno scolastico con l'affidamento ad un nuovo soggetto gestore ed una copertura del costo attraverso le tariffe pagate dall'utenza ancora piuttosto contenuto, a differenza invece del servizio di mensa. Abbiamo poi tutti i servizi erogati dalla macchina comunale in termini di attività istituzionale, attività amministrativa intesa come servizi di attività di comunicazione, servizi resi dall'anagrafe e

dall'URP, pratiche edilizie, autorizzazioni al commercio rilasciate, verde ambiente. Non sto a leggere i numeri, le slide saranno disponibili, ma per dare anche conto di tutta quell'attività che va sotto la spesa di servizi generali di gestione, ma che in realtà, oltre a rendere possibile l'attività amministrativa attraverso la redazione di atti, attraverso il funzionamento di servizi come il protocollo, la ragioneria e i servizi generali, consentono anche la redazione di quegli atti e di quei procedimenti che sono obbligatori per una struttura che si muove in ambito pubblico. Abbiamo poi l'ambito culturale della promozione territoriale, che è un ambito che ha visto nel 2023 un grande incremento di attività e che vede complessivamente tra attività culturali, valorizzazione di beni di interesse storico, servizio giovani, turismo, fiere, 1.664.138 euro di previsione sul bilancio. Questo per il funzionamento degli istituti culturali, come dicevamo, la biblioteca, il cinema, il Polo Made, le iniziative culturali e le altre attività di animazione previste. Abbiamo poi le attività sportive che assorbono dal bilancio 573.236 euro come previsione 2024, che spaziano dalla gestione degli impianti sportivi, affidata perlopiù in convenzione a soggetti associativi dediti all'attività dilettantistica, e invece per il resto delle risorse alle attività di promozione sportiva, quindi soprattutto contributi per le attività di animazione e di promozione sportiva che vengono svolte durante l'anno, quindi le manifestazioni, le podistiche, la festa dello sport, eccetera. Abbiamo poi tutto quel mondo che va sotto l'etichetta di cittadinanza attiva, nel quale si è svolto anche il percorso partecipato che sta portando alla creazione del nuovo Circolo di Ventoso, con le associazioni di volontariato, centri di quartiere, associazioni culturali, associazioni sportive, che sono un patrimonio con il quale l'amministrazione dialoga quotidianamente e che rende possibile la vitalità di tanti punti, anche della città, molto diffusi su un territorio, come vedevamo, molto ampio. Abbiamo poi le attività legate al verde, all'ambiente e al territorio che assorbono poco meno di 500.000 euro, come tutela, valorizzazione e recupero ambientale. Scandiano ha un importante patrimonio di verde pubblico, 773.000 metri quadri di verde, quindi oltre 30 metri quadri per abitante, in parte gestita direttamente, in parte in convenzione o di competenza esterna o di terzi. Tutta la gestione delle alberature, le potature, la piantumazione, i boschi urbani rientrano in questo ambito. C'è poi il tema a cui accennavamo all'inizio, della raccolta rifiuti, che è iniziata nel 2018 con le prime sperimentazioni del porta a porta e dal 2022 in poi si è compiuta con il passaggio alla tariffazione corrispettiva puntuale, che è il momento appunto di compimento di tutto il percorso e che deve vedere completata la raccolta porta a porta sulla totalità del territorio. Come sapete, come abbiamo avuto modo di dire, la percentuale di raccolta differenziata a fine '23 proietta un 89,2%, quindi bene al di sopra della media regionale e di parametri sicuramente anche nazionali. Leggevo in questi giorni quanto in grossa parte del territorio nazionale questi dati sono ancora molto lontani. E chiaramente il salto che vediamo in questo grafico è avvenuto dopo tanti anni che eravamo fermi intorno al 65% con il passaggio alla raccolta porta a porta dei rifiuti che ha sicuramente chiesto ai cittadini uno sforzo maggiore ma anche consentito risultati di differenziazione della raccolta così elevati che stanno continuando anche dopo il primo anno di introduzione della tariffazione puntuale. Quindi non è stata una fiammata, ma è un risultato che si va consolidando anche nelle abitudini delle famiglie. Abbiamo i chili per abitante di rifiuto indifferenziato prodotto, al contrario dell'istogramma precedente che si è ridotto moltissimo quindi da 275 chili di rifiuti ai 75 e 76 oramai stabili da qualche tempo. Così anche per la raccolta dell'umido che è una frazione di rifiuto che ha delle forti potenzialità di riutilizzo, di generare economia circolare, che ha avuto un incremento nel periodo 2018-2022 del 110%, quindi risultati veramente importanti. Un'altra fetta del bilancio è assorbita dall'Unione dei Comuni. L'Unione Tresinaro Secchia, fatta oltre che da Scandiano, da Baiso, Viano, Castellarano, Casalgrande e Rubiera, per 81.488 abitanti di un territorio quindi di area vasta, ha in sé dei servizi fondamentali. Quindi nella previsione di bilancio 2024 2.683.630 euro sono i fondi che il Comune di Scandiano eroga all'Unione dei Comuni per fare che cosa? Per fare dei servizi che prima ciascun Comune faceva internamente, che avendoli conferiti vengono organizzati, gestiti e realizzati su una base territoriale più ampia oppure a servizio, come ad esempio servizio del personale, di sei Comuni anziché di uno. Quindi un responsabile personale svolge le procedure di selezione, reclutamento, caricamento, elaborazione

economica, pagamenti, buste-paga dei dipendenti di sei comuni, razionalizzando così l'attività amministrativa. Riepilogando i servizi che rientrano in Unione, c'è il servizio sociale unificato, quindi tutta l'area socioassistenziale che così coincide a livello territoriale all'area del distretto sanitario, ma svolge tutti quei servizi di natura socioassistenziale che ha in carico gli assistenti sociali, è diversificata sui diversi segmenti di attività, adulti, anziani, minori, disabili e tutti i servizi che appunto statutariamente quell'attività predispone. Il corpo di polizia municipale, quindi tutta la polizia municipale è conferita all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, come dicevamo il personale e il servizio informativo associato, quindi tutto quello che sono le reti, le infrastrutture di reti, i software, l'acquisizione di software, le manutenzioni, le assistenze fornite sono svolte da personale che lo fa su sei Comuni. L'ultimo servizio conferito è quello del controllo di gestione che abbiamo avuto modo di discutere in quest'aula per la rilevazione delle attività di performance dell'ente. L'altra parte del bilancio particolarmente rilevante è quella che riguarda il piano degli investimenti, piano di investimenti che vede nel 2024 4.443.000 euro investiti per interventi distribuiti su edifici comunali, edifici scolastici, sugli impianti sportivi prevalentemente, parliamo di manutenzione straordinaria sul corposo numero di impianti sportivi che il Comune di Scandiano ha, gli interventi sui cimiteri che prevedono diversi interventi manutentivi, la Rocca dei Boiardo che vede completare nel 2024 la parte di arredi sempre con il finanziamento ministeriale acquisito e per il quale è in corso il lavoro di recupero e di intervento di restauro. Questa è la parte finale del finanziamento che prevede poi l'allestimento interno e la sistemazione di alcune parti dei giardini, in particolare l'illuminazione e i camminamenti esterni con qualche manutenzione e messa in sicurezza. Gli interventi per la viabilità, sui quali magari torniamo tra poco, la riqualificazione delle piazze dove si vede che procederà alla progettazione di Piazza Fiume dopo le prime idee progettuali che sono state presentate alla cittadinanza. Il piano di illuminazione pubblica con alcuni interventi manutentivi aggiuntivi rispetto al contratto complessivo della luce pubblica, la posa e l'investimento su arredo urbano, interventi per parchi e giardini, quindi tutta quella che è la manutenzione di aree verdi di natura però straordinaria di investimento in questo caso. E poi c'è un intervento su patrimonio edilizio che riguarda il nuovo centro per l'impiego. Verranno riqualificati gli spazi di via Longarone che attualmente ospitano il comando della Municipale che si trasferirà nella nuova sede e quei locali saranno oggetto, in accordo con l'Agenzia per il lavoro della Regione Emilia-Romagna, della nuova sede del centro per l'impiego che finanzia in grossa misura questo investimento di 500 mila euro per il riallestimento degli spazi alle nuove funzioni. La digitalizzazione dell'archivio storico, dell'archivio dei servizi tecnico urbanistici che era previsto inizialmente nel '23 ed è stato spostato nel '24, i contributi in conto capitale al volontariato, che annualmente vengono riconosciuti a quei soggetti associativi che conducono immobili del Comune e che svolgono su questi immobili dei piccoli interventi manutentivi che toccherebbero alla proprietà, ma che a volte diventa più agevole riconoscere in termini di contribuzione a fronte di, naturalmente, verifiche e rendicontazioni puntuali delle opere svolte. Diciamo che gli interventi per edifici scolastici di maggiore rilevanza che sono in programma sul 2024 riguardano in particolare appunto questa cifra molto rilevante di un milione di euro, riguarda in particolare l'intervento di miglioramento sismico della scuola Montalcini di Arceto per 700.000 euro e le attività di avvio del cantiere del nuovo polo per l'infanzia 0-6 nel luogo che adesso ospita la scuola per l'infanzia Rodari, con il finanziamento INAIL di 3 milioni che vede a carico però del Comune l'attività di demolizione. Quindi i 200.000 euro per la demolizione sono previsti sul 2024. L'altra voce significativa, che è quella che riguarda la viabilità, 1.095.000 euro, è suddivisa principalmente in manutenzione straordinaria sugli asfalti per una somma di 270.000 euro, che è lo standard annuale di spesa su questo tipo di voce, la prosecuzione della riqualificazione Viale della Rocca e delle aree limitrofe, quindi dell'area che prosegue il Vallo della Rocca, con la prosecuzione delle fasi progettuali di maggiore dettaglio a seguito del concorso di idee indetto dal Comune e la realizzazione del terzo stralcio della pista ciclopedonale dei Colli per 500 mila euro. C'è poi un intervento sul ponte, sulla ex statale, al confine tra Casalgrande e Scandiano per 120.000 euro che presenta problemi di sicurezza. Quindi direi di avere velocemente scorso le voci principali anche

del piano investimenti, che è stato comunque esaminato in dettaglio anche nel corso della Commissione, sul quale però eventualmente si può tornare con approfondimenti o con richieste di chiarimenti, sia il Sindaco che l'ingegner Nasi che può eventualmente dare delucidazioni. Questa è la ruota per quello che riguarda quante risorse in conto capitale in investimento sono assorbiti da quali voci, quindi vediamo che la viabilità che comprende anche le piste ciclabili, gli interventi manutentivi sulla viabilità e gli edifici scolastici siano le voci che assorbono molta parte delle risorse in conto capitale. C'è un investimento che torna sui cimiteri, in parte avviato come stanziamento nel 2023, ma che si proseguirà nel 2024 con la posa di ossari nel cimitero di Chiozza e nel cimitero di Iano, interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri che hanno maggiore necessità. Qui c'è una disamina sul triennio di quella che è la spesa per le diverse voci, su base però triennale, quindi riprende l'elencazione che ho brevemente scorso per riportarla anche sull'annualità perché ricordiamo che a maggior ragione il piano investimenti si sviluppa su una base triennale, non si esaurisce naturalmente in una dimensione soltanto annuale e quindi riepiloga le voci che vi ho brevemente scorso sul triennio, quindi quanto è la spesa per le diverse voci sul triennio. Ecco per esempio la riqualificazione di Piazza Fiume è previsto la somma come dicevamo sul 2024 di 150.000 euro per le indagini preliminari e la progettazione e poi l'intervento per 875.000 euro di stima sul 2025 quindi c'è una gradualità sul triennio che vede appunto ad un intervento seguirne un altro. Qui abbiamo un riepilogo dei progetti che non trovano casa nel bilancio posto in approvazione questa sera, ma che ci accompagnano da quando sono stati presentati e approvati con il finanziamento PNRR e che hanno delle evoluzioni. Abbiamo già parlato in questa sede del recupero della polveriera di Via Diaz, parlavamo però dei 2.381.000 finanziati col PNRR che sono arrivati ad oggi con gli incrementi prezzi e l'affinamento della progettazione a 3 milioni di euro, finanziati in parte questa maggior spesa con risorse derivanti da avanzi di amministrazione dell'Unione dei Comuni e in parte con risorse del Comune Scandiano essendo un immobile di proprietà comunale. C'è la nuova scuola Lodi di Pratissolo per la quale è prevista la demolizione e la ricostruzione per questo intervento, 2.282.000 sono finanziati con fondi PNRR già aggiornati, nel senso che il primo finanziamento era più basso e lo stesso PNRR ha previsto risorse per fare fronte agli incrementi prezzi. Ad oggi il valore del progetto è a 3.492.000. Abbiamo progetti in parte corrente, quindi non parliamo di investimenti, parliamo di altro tipo di spesa, sull'innovazione digitale con fondi PNRR per complessivi 1.750.316. In gestione ai servizi informativi associati dell'Unione Tresinaro Secchia di cui Scandiano beneficerà, nel senso che la quota Scandiano di queste somme è di 534.254 ad oggi. Andranno destinati a due filone di intervento, la revisione dei portali comunali per le pratiche digitali, che verranno sostanzialmente incrementate, quindi sarà possibile fare pratiche online molto più estese rispetto a quelle attuali, parliamo di permessistica, autorizzazioni e pratiche del cittadino e l'altro filone è quello che va a finanziare invece i servizi in cloud, quindi il nuovo assetto sicuramente più attuale anche nelle linee guida dell'autorità nazionale di servizi in cloud che garantiscono anche maggiore sicurezza dei dati. Abbiamo poi dei progetti sociali che sono in capo all'Unione Tresinaro Secchia per complessivi 2.077.480, quindi anche qui progetti che stanno procedendo e che vedono impegnata l'Unione quando si parla di cantieri, i Comuni, perché l'Unione non svolgono lavori edilizi, ma per svolgere funzioni di natura sociale per il territorio comunale ma anche unionale. Il progetto Digitale Facile che è un progetto regionale al quale si è aderito per interventi di contrasto al divario digitale, quindi sportelli di facilitazione digitale volti a far sì che le persone più fragili, le persone che hanno meno opportunità di accesso agli strumenti digitali, possano essere accompagnate e seguite per evitare un'esclusione dalle nuove forme anche di accesso ai servizi pubblici. Le risorse che vanno a coprire il piano investimenti. Parlavamo di 4.443.000 euro di investimenti sul 2024 che vengono finanziati da mezzi propri derivanti da oneri d'urbanizzazione prevalentemente, alienazioni di beni patrimoniali, alienazioni di partecipazione in misura molto limitata e concessioni cimiteriali sulla base dell'andamento storico. 2.503.000 euro di mezzi propri e 1.940.000 di mezzi di terzi. Contributi statali, contributi per la Rocca, destinati già alla Rocca, derivanti dal Ministero Economia e Finanze del 2017, che sono stati appunto portati avanti. Contributi della Regione, dell'Agenzia per il Lavoro, per il Centro Impiego, derivanti anche

questo in via indiretta da fondi PNRR, rimborsi dall'Unione per sanzioni Codice della Strada che è la quota di cui accennava il Sindaco nell'intervento precedente viene al Comune di Scandiano e che va a finanziare quegli interventi sul miglioramento della sicurezza stradale a cui la legge li destina. Altri contributi per 55.000 euro e un mutuo di 700.000 euro per finanziare l'intervento di miglioramento sismico sulla Montalcini in particolare. Quindi questo è il quadro delle coperture, questo è il grafico dell'indebitamento che prosegue a livelli molto contenuti, ci è permesso oggi acquisire nuovo debito per quanto si cerchi di mantenere al minimo di valutare tutte le possibili forme di finanziamento perché negli anni, a partire dal 2011 in avanti, è stato fatto un lavoro di forte riduzione dell'indebitamento così come nel 2020 sono stati rinegoziati grazie ad alcune disposizioni speciali e dei mutui a dei tassi di interesse più favorevoli quindi ogni occasione è stata colta per ridurre l'indebitamento e quindi per consentire al Comune di Scandiano di rientrare ampiamente in quei margini di acquisizione di nuovi mutui nel caso in cui ci siano progetti rilevanti che si ritenga opportuno perseguire. Al 2024 siamo a quell'indicatore generalmente usato, 223 euro di debito per abitante, che è meno della metà di quello che era il 2011. Quindi è ancora un livello di indebitamento molto contenuto che ci consente appunto una certa tranquillità. Qui abbiamo una veloce, velocissima panoramica di un altro filone che ha caratterizzato un po' l'azione amministrativa e che non è strettamente legato al bilancio 2024, ma che consente di leggere la traiettoria sulla quale ci si è mossi per perseguire un miglioramento della performance degli edifici comunali che vanno a formare il cospicuo patrimonio che il Comune di Scandiano ha in carico. Anche a fronte di quel momento molto forte di incremento delle utenze, tutti ci siamo resi conto di quanto sia importante avere gli edifici sotto il profilo energetico migliorati. E partivamo da situazioni in alcuni casi in cui c'era tanto da fare, a partire da qui è ripilogato '21, '22, '23 e alcune cose sono tuttora in corso, quanto si sia lavorato e soprattutto quanto sia stato fatto per perseguire ogni forma di finanziamento possibile. Più di 1.668.000 euro di questi interventi sono stati finanziati con fondi dello Stato appositamente destinati all'efficientamento energetico e quindi hanno riguardato l'edificio in più stralci, la casa comunale, l'illuminazione pubblica con l'intervento del 2020, la biblioteca comunale con il cambio degli infissi, il nido Girasole con la sostituzione di tutta la copertura, le palestre, la RSA con la sostituzione degli infissi, non sto a leggervi tutti però credo anche qui una traiettoria di lavoro sulla quale siamo ancora impegnati, c'è ancora tanto da fare, ma, diciamo così, si è anche parecchio lavorato. Io sulla presentazione dei dati e delle linee di lavoro che vanno a formare il bilancio mi fermerei per non appesantire anche la presentazione e passerei appunto alle conclusioni. Conclusioni, mi sento di dire che il bilancio rispetta gli equilibri economico-finanziari previsti per legge, sia in parte corrente che per gli investimenti. Le scelte fatte negli anni scorsi consentono oggi di andare in approvazione di un bilancio che non prevede aumenti di tariffe o di imposte, nonostante i notevoli incrementi che ormai sono consolidati sulla parte corrente della spesa. Quindi è possibile affrontarli senza dover adottare nuove misure impositive. Sul piano degli investimenti, tutto questo anche senza ridurre i servizi, anzi in alcuni casi garantendone anche l'espansione o la qualificazione. Sui piani degli investimenti continua l'attenzione alla prosecuzione di quegli interventi che hanno l'obiettivo di riqualificare e migliorare la sicurezza ed il diritto delle scuole e qualificare il patrimonio comunale, razionalizzando gli spazi pubblici con funzioni collettive, anche con l'utilizzo dei fondi PNRR come abbiamo visto. A livello finanziario si registra il permanere di un basso livello di indebitamento, in relazione agli ingenti investimenti che comunque sono in corso, che hanno comportato anche nuovi mutui, come quello per Piazza Spallanzani sto pensano, oltre a un dato positivo sulla liquidità, che consente il pieno rispetto dei tempi di pagamento senza ricorso ad anticipazioni di cassa. Il bilancio che andiamo a presentare ci permette quindi di guardare col futuro con serenità. Anche per i prossimi anni consentirà al Comune di Scandiano di proseguire una programmazione di sviluppo sia in termini di servizi al cittadino che di investimenti su opere pubbliche. Investimenti caratterizzati da gradualità ma costanti nel tempo. Permettetemi per i risultati che siamo oggi in grado di presentare, di ringraziare tutta la struttura comunale, il sindaco, i colleghi della Giunta, il Segretario Generale, il gruppo dirigente e in particolare la dottoressa Ilde De Chiara con il suo staff, che ha consentito di

tenere la barra dritta e onorare le scadenze e i principi contabili. Ringrazio anche il Collegio dei Revisori rappresentato qui dal dottor Alessandro Verona che ha garantito che tutto questo fosse svolto nella correttezza anche contabile. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Leonardi. È aperto il dibattito. Ricordo come detto all’inizio di questi punti dell’ordine del giorno, che i tempi sono raddoppiati rispetto alla consuetudine visto il Bilancio previsionale secondo l’art. 35 del regolamento di consiglio comunale, quindi ciascun consigliere ha a disposizione 20 minuti per l’intervento. Consigliere Gallingani prego.”

GALLINGANI MARCELLO:

“Prima di fare il mio intervento volevo chiedere, all’interno del titolo I hai fatto un diagramma a scalare, per scaglioni, diviso, era la terza o la quarta slide, in cui mettevi nel penultimo gradino, che era... indietro scusa, ancora un po', perché 42 mila energie e diverse, diversificazione energetica, ma noi le spese energetiche sono elevatissime rispetto a quei 42 mila li, oppure capisco male questo grafico?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Se vuole rispondere dopo poi prosegue con l’intervento. Prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Questo dato ha a che fare con la classificazione del bilancio in macro-aggregati quindi non vuol dire che la bolletta energetica sia di 42.000 euro quindi il costo dell’energia perché la bolletta energetica per il Comune di Scandiano è molto molto più elevata, l’abbiamo visto anche nel corso di questi anni in cui abbiamo avuto picchi che ci hanno portato a 2 milioni 2, 2 milioni 3 complessivamente. Com’è questo macro-aggregato magari mi può venire in soccorso la dottoressa De Chiara sulla definizione di che cosa rientra”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Era solo una cosa che mi è saltata all’occhio, ovviamente non voglio che si trivoli per dare questa... anche perché ricordo che ad esempio due anni fa abbiamo detto bene con gli interventi di riqualificazione energetica che abbiamo fatto, abbiamo avuto minori spese per 90.000 euro, ricordo questo dato che c’era forse l’anno scorso o due anni fa, non ricordo di preciso. Ecco adesso passerei all’intervento Paolo. Buonasera, beh questo credo che sia il bilancio di conclusione della prima legislatura del Sindaco Nasciuti, no? E mi sono chiesto una cosa, sai Sindaco, mentre venivo qua, ma tu all’inizio della legislatura, senza dirci niente, ti sei messo d’accordo con Alessandro e sei andato a realizzare tutte quelle opere che era vent’anni che il Comune necessitava. Tutte! E mi chiedo o comunque sono tutte decollate, alcune sono finite, sono state cantierate ed erano e sono diventate un fiore all’occhiello. Anni fa, e Matteo se lo ricorda, la Legge Merloni diceva quando si parlava di un’opera pubblica che nella prima pagina di un’opera pubblica tu dovevi citare il bacino d’utenza. Ma è vero, quando abbiamo fatto la Pista dei Colli, non ricordo le migliaia di persone che ci sono. La Rocca è la nostra identità. E mi chiedo come fanno i Comuni a non avere un centro storico. Per quanto abbiamo la fortuna, forse non saremo un borgo dell’Umbria, ma certamente pochi Comuni della Provincia possono avere questa fortuna che però caratterizza anche credo il nostro paese l’Italia. Ecco Piazza Spallanzani, allora penso che tutti abbiamo votato, tutti la volevamo, tu sindaco l’hai voluta in un modo davvero caparbio, hai voluto che fosse cantierata. Io vorrei ringraziare e non so chi sia stato il primo progetto, la bozza che è stata presentata era il livellamento, ovviamente si è parlato per l’abbattimento delle barriere architettoniche, della fruibilità, ma questa idea geniale di livellare la piazza che da un punto di vista spaziale ne ha acquisito e adesso crea qualche problema per la bellezza con cui è diventato, oggi Marco ho visto che avete lanciato, ma perché l’avete lanciato? Perché è diventata particolarmente bella. Elisabetta a me piace particolarmente, sai, comincia a essere, vi ricordate nelle commissioni, no? E devo dire che tutto ciò che chiedevo nelle commissioni dopo lo dirò, perché ci sono delle cose che non mi sono piaciute particolarmente, io... questo è un bilancio. Il bilancio si parla con dei numeri, con dei grafici, perché spiegano, perché i grafici sono esemplificativi, inducono alla riflessione. Hai visto quanto ci ho messo a dire perché c’è quella cosa lì?! A meno che Ildè non mi rispondi, guarda

Marcello che nel secondo scaglione istruzione e diritto allo studio nei 4 milioni sono già comprese - e io penso che sia così - anche le spese energetiche. Allora cosa dico? Che è diventato qualcosa di straordinario. Poi penso allo schema scacchiera, che è una cosa abbastanza diffusa, alla disposizione prossimo ai 45° degli inserti, ecco, ma soprattutto volevo dirti una cosa, mettiamo in fotografia non l'immagine vista a radente dall'alto, come hanno fatto i commercianti perché è un qualche cosa di speciale, un qualche cosa davvero che bello andarci. E allora faccio queste considerazioni, anni fa in Consiglio Comunale c'era una consigliera che fece una riflessione molto particolare di quando abbiamo fatto l'investimento per unire le piazze Duca d'Aosta e facendo una considerazione che ho particolarmente apprezzato, che era bene, da questo momento tutti quegli immobili che perimetrano quella piazza avranno un aumento di valore. Sarà particolarmente piacevole visitarla, andare a fare gli acquisti. Ecco, con questo intervento credo che abbiamo fatto un regalo alla nostra città e al patrimonio storico e culturale di tutto il paese, non mi riferisco solo a Scandiano, ma in particolar modo anche a chi ci vive in quella piazza che ha bisogno di risorse per mangiare e non parlo solo delle famiglie ma per chi ha attività di natura commerciale perché ho sempre in mente una cosa e l'ho detta, sapete, in Consiglio Comunale, nel nostro territorio c'è un'attività ristorativa particolarmente apprezzata che vedendo che a fronte di diverse richieste alla fine pochi confermavano. Allora lui cosa ha fatto? Si è rivolto ad una società di marketing e ha chiesto perché in tanti ci visitano e in pochissimi mi danno conferma? Perché la logistica è importante oltre al servizio. Da allora rispettando quell'indagine di mercato tu ti devi prenotare almeno 15 o 16 o 20 mesi prima. Ecco noi in Piazza Spallanzani abbiamo fatto proprio questo tipo di investimento qua, che nella parte che riguarda non voglio usare un'altra parola mi viene in mente location ma non mi piacciono perché io sono come Alessandro, amo le parole in italiano, abbiamo davvero raggiunto qualche cosa di particolare, credo che verranno a vedere la piazza, possiamo pensare che verranno a vedere la piazza. Ecco alcune considerazioni, allora parto da una cosa che mi sta particolarmente a cuore, Umberto che è dietro di me, ha presentato, fu lui a fare l'intervento della copertura dei nidi credo due o tre Consigli fa, citando questo 69, quasi 70% rispetto al fabbisogno che è un dato credo primario o d'eccellenza probabilmente a livello nazionale. Ma questi sono i fiori gli occhielli, questo è quel famoso welfare, questo è un forte contributo a fare in modo che ci sia questa inversione come Francia e Germania hanno già fatto, sull'aiutare la natalità. Io aggiungo una cosa rispetto all'intervento di Umberto, noi abbiamo dato da lavorare in quel momento lì ad altre 5 persone e queste persone qua erano 5 donne che sono tra l'altro bravissime, Elisa forse probabilmente ci starà seguendo, ma voglio anche pensare a quel 30% che non ha avuto soddisfazione. Il Comune ha fatto negli ultimi due anni, prendendoli dal Titolo I perché è lì che si attingono queste risorse, non ricordo in valore assoluto quanto costa quel nido e non ricordo qual è la percentuale che ci viene trasferita dalla Regione o se viene trasferita. Non ricordo, Luca in queste cose, lui è molto più preciso di me. Allora, noi ci stiamo adoperando, io so, e la risposta è sì, ma voglio che tutto il Consiglio Comunale ne sia al corrente, con le scuole materne parrocchiali, no? Perché le scuole materne parrocchiali paradossalmente, proprio per il fatto, lo dicevamo prima, non c'è più natalità, io ho bisogno che alcune sezioni vengano riconvertite. Perché io mi metto nei panni di chi non ha avuto quella domanda che non è stata accettata, anche per qualche decimale. E per me questo è un elemento che va perseguito in accordi, convenzioni, perché? E qua l'ingegnere mi aiuterai tu, il cambio di destinazione o i lavori che sono da fare per trasformare una materia in un nido sono davvero esclusi servizi igienici, molto ma molto pochi. E io credo che questo è un argomento che dobbiamo perseguire. Ieri sera abbiamo fatto un Consiglio in Unione e devo dire che ho trovato altrettanto dinamica la presentazione del bilancio. Io apprezzo tutti gli investimenti che l'Europa ci dà attraverso il PNRR per digitalizzare l'Ente, perché digitalizzare significa conoscere, migliorare la propria efficienza ed aggiungo io anche non in termini negativi, solo in termini positivi l'aspetto legato alla trasparenza, alla conoscenza dei dati. Ecco, io ieri sera ho fatto queste considerazioni. E' vero che abbiamo la centrale unica di convivenza, ma è altrettanto vero che i progetti li confezioniamo noi. Noi compiliamo gli allegati da inviare alla centrale di committenza. Nei requisiti di premialità possiamo inserire quegli aspetti che ricordavo ieri sera e che mi piacciono

tanto perché sono innovatori, no? Il primo è legato a quelle aziende che in qualche modo aiutano la natalità dando contributi, e ci sono aziende importantissime locali che già lo stanno facendo, col primo bimbo, col secondo bimbo e con il terzo bimbo, io vorrei proprio aiutare queste aziende dando dei decimali di punteggio in più. Beh, idem quell'altro aspetto che è il salario minimo. Il salario minimo, signori, il primo è sopravvivenza di una nazione, il secondo è dignità. Allora riusciamo ad inserire il salario minimo, anche quello, nei criteri tali per cui possiamo dare punteggio? Noi 25 anni fa, Reggio, ci inventammo il premio di accelerazione se tu mi consegnavi prima un'opera pubblica. Siamo stati pionieri, ma questo, Beatrice, è quello che ti ho detto, è la ratio della legge. Ma bisogna muovere, muovere le cose. Ecco alcune cose, Sindaco se noi manteniamo invariato nel corso, ne parlavo prima col capogruppo del PD, no? Se manteniamo invariati i 12 mila euro dell'esenzione nel quadriennio, ma io avrei inserito sicuramente una percentuale modesta legata all'inflazione. Perché? E guardate che mi sarei spostato di pochissimo, ce lo possiamo permettere, ma era un altro elemento che negli altri, vedrete che nelle altre amministrazioni non c'è. Perché se questo bilancio è davvero un fiore all'occhiello, inseriamo anche quest'altra gemma, inseriamo. Ecco, poi una domanda a te Ilde, se il recupero dell'evasione dell'Imu è costante nel triennio sempre 480.000 euro vuol dire che questi qua sono evasori seriali e non hanno ancora capito che il Comune ha una struttura che comunque... anche perché sapete tutti cosa penso, ho sempre detto che l'ufficio Tributi è un'eccellenza della nostra amministrazione e sicuramente farà parte dell'ufficio Ragioneria. Ma dico anche un'altra cosa e non lo dico di parte perché faccio parte di quella categoria, ma se noi saremmo venuti 5 o 6 anni fa, il nostro Ufficio Tecnico 5 o 6 anni fa era davvero... insomma moveva i primi passi, facciamo così, oppure cercavano di non muovere i passi. La struttura si è per organico aumentata, ma si vede proprio che ha una forte capacità di attingere finanziamenti verso gli enti sovraordinati. E gliene dobbiamo dare atto. Io poi ho apprezzato la progettazione seppure embrionale di Piazza Fiume, ho apprezzato quell'intervento che è stato fatto in Via 25 Aprile dall'Ufficio Tecnico, ogni qualvolta vedo progetti all'interno io dico bene se io so progettare posso anche saper controllare, ma se non progetto non sarò mai capace di fare questi interventi. Tu parlavi prima di patrimonializzazione, ecco il sindaco lo sa, io avrei voluto partecipare e non perché sono consigliere e non assessore, io so benissimo che cos'è la funzione di un assessore e qual è la funzione di un consigliere e non mi limito a pensare che cos'è l'etimologia della parola consigliere. Beh non abbiamo pensato di fare come ha fatto la parrocchia di San Savino 30 anni fa, in cui ha finanziato l'ampliamento della scuola materna con la vendita di un terreno che il Sindaco Franceschini mise fabbricabile. Ma perché non facciamo come ha fatto il Comune di Reggio, che ha dato proventi importantissimi alla scuola materna di Fogliano che la rende tra tutte le scuole probabilmente della provincia, la scuola dove la rete scolastica è la più bassa? Ma queste cose nella storia ci sono, non voglio andare nei paesi cubani che piacciono tanto a molti, ma i paesi del nord Europa, no? I paesi del nord Europa, l'urbanistica la fanno in questo modo qua. Allora, ho visto che noi abbiamo messo 500-700 mila euro per finanziare il mutuo per la scuola Montelcini, no? All'interno dei piani urbanistici, noi siamo capaci... Ragazzi, la tesi del Palladio parla di queste cose qua. Lui fa un intervento in un palazzo a Venezia in cui dice: bene, caro nobile, lo vuoi fare, fai una compensazione urbanistica. Allora, riusciamo, avevamo fatto un qualche cosa del genere il primo passo e non l'abbiamo concluso nella passata legislatura, ma io su questa cosa qua, ragazzi sapete perché un mutuo, i mutui sono fondamentali, sapete? Iera sera ci hanno fatto vedere che un Comune limitrofo ha una spesa procapite molto molto molto basso e io ho detto ma cosa mi... è importante, certo è un valore assoluto, posso pensare che questa amministrazione ha fatto pesanti investimenti dal punto di vista energetico? Posso pensare che questa amministrazione ha fatto pesanti investimenti dal punto di vista della sicurezza stradale? In queste cose si misura anche la qualità della vita e non solo se ho un basso costo procapite. Però è fondamentale. Io non voglio, non possiamo dare le plusvalenze solo alle imprese e ai privati. E questa è una considerazione che io faccio e che è dentro di me da sempre, da sempre. Diceva il mio professore di urbanistica: ma lei Gallingani parla sempre bene della sua Emilia! E io gli dissi: ma è lei professore che mi ha portato a queste cose, mi fa studiare l'urbanistica e l'evoluzione delle normative urbanistiche sono sempre

passate, partite dalle regioni Emilia Romagna, sono sempre partite! Sapete come venivano fatti i piani urbanistici a Roma? Con una sanatoria dei terreni di proprietà delle 3 o 4 famiglie nobiliari che c'erano. No, noi così non dobbiamo fare. Io sindaco questa cosa qua è una cosa che la metterò anche a dichiarazione di voto, per me è fondamentale. E sapete... perché se io ero.. un mutuo, no? E quindi faccio un investimento capitale, dopo è chiaro che sul Titolo I ho la rata del mutuo e se ho la rata del mutuo cosa faccio con la rata del mutuo? Non posso fare quelle cose che ci sono nel... perché io non cambierei una sola riga di quella che avete scritto! Una sola riga cambierei! E posso pensare che abbiamo altre cose da cui pensare, mi viene in mente proprio come dicevo con lui qualche giorno fa bene, aumentiamo la Flat Tax perché è lì che la povertà è fondamentale. Quindi io ho già parlato di cose che sono care al vostro Segretario, il reddito minimo, il salario minimo scusate. Allora mettiamoli a terra se ti piace, mettiamoli a terra. L'altro aspetto è l'erogazione, ragazzi io abito in un paese, il Sindaco sapeva che stasera c'era il Consiglio Comunale e ha fatto ultimare la riasfaltatura di via Brugnoletta. E poi cosa ha fatto? Ha invitato anche Guidetti Renato, ha invitato (...) ha detto ti metto lì, due moderati della lista che del prossimo anno si chiamerà Lista delle Frazioni e Città del Boiardo, no? Così vi do anche... due minuti ancora? Sì. Però Paolo io sono portatore di bellezza quando parlo, credo. Sono portatore di bellezza. Bene. Allora, l'altro aspetto era proprio legato di dare contributi ai negozi di prossimità e di vicinato commisurati al reddito. Quanti negozi abbiamo perso nelle frazioni o anche in centro in questo quinquennio? La colpa è nostra? No, no non è nostra e le iniziative che sta portando avanti la nostra lista serviranno a qualcosa? Poco, molto poco, ma sono identità. Ecco nel Consiglio passato i 5 Stelle hanno chiesto all'amministrazione di fare un resoconto di natura ambientale e Claudio ha parlato, ha fatto una stesura particolarmente dettagliata. Volete sapere che cosa avrei voluto ingegnere stasera qua? Io ho visto sapete quei dati lì, posso pensare, me lo sono annotato perché tu Elisabetta sai cos'è bello il bilancio, quando io lo confronto con i dati precedenti, allora io vedo l'evoluzione se c'è stato miglioramento o se c'è stata una fase costante. Allora, riusciamo a dire bene, in questo quadriennio – dopo devo dire una cosa che riguarda tutti, me in modo particolare, il fabbisogno nel nostro quadriennio quanta è stata la percentuale delle rinnovabili rispetto ai fossili, quanto si è evoluta? E questa percentuale qua fa sì che il nostro paese abbia avuto una riduzione, retrocedendo di 14° posto la COP28 di Dubai? Il nostro territorio può dire, se tutti avessimo questa cosa qua, altro elemento è questo qua. All'interno dei fossili - questi sono i due dati - all'interno dei fossili quant'è la riduzione di percentuale dei consumi, tenuto conto ovviamente delle cose... Chiudo parlando dell'Unione di ieri sera, voi sapete quanto mi preme a me perché l'ambiente non è dei 5 Stelle, non è del Centrodestra, non è del Centrosinistra semmai sarà delle frazioni in comune, sicuramente, sicuramente. Allora io dico questo, ieri sera ho chiesto come era il monitoraggio del patto dei sindaci, la famosa Agenda 30, tu Alessandro eri presente. Bene, il direttore operativo ha detto a gennaio, e vorrei che il sindaco sostenesse questa nostra richiesta, e parlo al plurale, incontrerete i professionisti di Milano per fare questa verifica. Perché? Perché per me è importantissimo. E guardate che quella cosa che abbiamo detto, perché l'ambiente è il nostro fiore all'occhiello, assieme agli investimenti e assieme al welfare, io ieri sera ho parlato con chi promuove nelle nostre comunità, come si chiama l'università del terzo...? Del tempo libero, no?! Hanno messo al primo punto l'Agenda 30, loro no? Ed è la persona a cui io ho chiesto come ha risolto i problemi dell'allargamento di Piazza Spallanzani e di tutta la zona 30 anni fa a Scandiano. Lui mi ha aiutato in queste cose qua, ecco. Per cui tu che sei il Presidente della Commissione sappi che noi, e credo che dobbiamo essere tutti invitati come tutti i consiglieri, come tutta l'Unione, avremo questo incontro con questi professionisti perché io devo chiedere ma come fai a monitorare delle cose sui privati che non hai nemmeno fatto il controllo nell'edilizia privata del 110? Come fai?! E niente, se devo già dire complimenti per le cose che ho trovato”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Chiedo a tutti insomma di stare un po' nei tempi vedete che qualche minuto in più lo concedo, cerchiamo di rimanere nelle tempistiche. Prego, altri interventi? Venturi prego”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Permettetemi innanzitutto di ringraziare gli assessori i dirigenti ed i dipendenti che con disponibilità e professionalità hanno partecipato costruttivamente alla regia dell'intera manovra di bilancio. Un particolare ringraziamento anche al consigliere Romagnoli per l'impegno e la dedizione che mette nello svolgere il suo ruolo di Presidente di Commissione Bilancio. Visto che parliamo di bilanci, come ogni fine che si rispetti, com'è cambiata Scandiano in questi anni? Questa è la fine di un anno importante che arriva al quasi termine di un mandato impervio, ma sicuramente memorabile, scandito da enormi traguardi, dall'avvio dei grandi obiettivi e da un enorme e tragico imprevisto che ha cambiato radicalmente le immediate priorità non solo dell'amministrazione ma di tutti gli scandianesi, la pandemia. Il Covid ci ha investiti, destabilizzati, ha cancellato una buona fetta di tutto quello che conoscevamo e ha stravolto le nostre vite. Abbiamo dovuto imparare presto a modulare ed abituare le nostre esistenze ad una convivenza forzata con essa. Questa amministrazione ha saputo ben adattarsi all'emergenza economico-sociale portata dalla pandemia, prima con la messa in campo di azioni per far fronte all'emergenza sanitaria e da sostegno della popolazione e del mondo del commercio locale scandianese con aiuti concreti, sia a livello economico, sia investendo in eventi, culture e promozioni e consolidando iniziative e progetti per il futuro, mirati all'animazione della città per promuovere una Scandiano valorizzata e ridisegnata secondo quella che è la sua polarità di punti di forza e potenzialità turistiche, culturali e di sviluppo del territorio. Quella di questa amministrazione è la visione di una Scandiano inserita nel territorio, ben radicata nel suo ambiente ma proiettata nel futuro con bene in mente l'idea di come sarà e come si potrà sviluppare al meglio. Sono previsti più di 1.600.000 euro di spesa per la cultura che comprende ben 186 iniziative culturali all'attivo, 441 rappresentazioni cinematografiche e teatrali presso il cinema Teatro Boiardo per le iniziative di animazione del centro supportando e lavorando in continua collaborazione con le associazioni e per il vastissimo comparto che riguarda il marketing territoriale. Attualmente, dopo lo stop del Covid, non ultimo, possiamo contare ben 21 giorni di fiere. Gli eventi legati al walking, alla scoperta del territorio e all'enogastronomia si riconfermano di anno in anno come amatissimi dagli scandianesi. La Walk Marathon e la Spergolonga continuano a richiamare partecipanti da tutto il territorio provinciale e non solo. Quando si parla di investimenti in materia turistica non si parla solo ed esclusivamente di fondi, si parla di intuizione, di investire soprattutto in idee e progetti che possono avere possibilità, spazio e soprattutto volontà di crescita per portare visibilità ed introito al territorio. Importante obiettivo che verrà raggiunto a breve è la creazione di una nuova area di sosta per i camper collegata direttamente al centro abitato dal sentiero ciclopedonale del Tresinaro. Il piazzale attrezzato sarà adiacente al parco pubblico Antonio Caponnetto e il suo scopo, oltre ad ospitare al meglio i camperisti che transiteranno a Scandiano, è che aumenti le possibilità per gli amanti del turismo all'aria aperta, di scoprire il nostro territorio che è già stato messo in risalto dal passaggio del Giro d'Italia dello scorso maggio. Nonostante il cantiere della Rocca dei Boiardo, bene culturale di maggiore prestigio sul territorio scandianese che vede lo stop al transito nelle aree interne e nei cortili del castello e che prevede una spesa di 455.000 euro per il 2024, l'uso dei giardini della Rocca, spazio suggestivo ed ospitale, ha dato l'opportunità di vivere in una nuova luce gli eventi culturali enogastronomici come Calici in Rocca e Tramonti di Vino, importante iniziativa di promozione regionale, ed il cinema estivo. Ma il vero fiore all'occhiello è e rimane Festival Love, che con i suoi quasi 30 eventi culturali di spettacolo continua a far brillare Scandiano a livello nazionale. Quella di questa amministrazione è una visione che coinvolge non solo attività produttive, cultura e promozione territoriale, ma include anche la rigenerazione e la riqualificazione della città, perché l'arredo urbano del centro storico, delle piazze e del suo verde, sono certamente un fattore importante per aumentare l'attrattività del territorio e per renderlo un luogo accessibile da vivere, dove relazionarsi e condividere spazi e momenti. La fruibilità degli spazi urbani ed extraurbani, la predilizione per una mobilità ecologica, l'accessibilità a percorsi panoramici e le strade libere dal predominio delle auto sono modi di trasformare gli spazi in luoghi di relazione e di movimento. Gli investimenti di rigenerazione urbana sono stati e continuano ad essere imponenti. È passata una settimana

dall'emozionante inaugurazione di Piazza Spallanzani, rinata dopo solo sei mesi e mezzo di cantiere, e pronta ad ospitare il fulcro della vita cittadina. È stato avviato il percorso di riqualificazione di Piazza Fiume che vede un investimento triennale di più di un milione di euro ed il percorso di idee per rendere parco cittadino il Vallo della Rocca, oltre ad un investimento per l'arredo urbano, interventi su parchi e giardini ed illuminazione pubblica per un totale di 400.000 euro da qui al 2026, oltre al terzo stralcio della Ciclopedonale dei Colli, altra grande opera che sta enormemente a cuore alla popolazione scandinava. Concludendo e tornando alla domanda iniziale, come è cambiata Scandiano in questi anni? Ha sofferto, ha faticato e ha lavorato per ricostruire quello che ha perso durante la pandemia. Si è rialzata e sta vedendo una nuova luce grazie agli obiettivi che questa amministrazione si era prefissata di raggiungere. Sta buttando le basi per un futuro ancora più luminoso, grazie ad una comunità unita, laboriosa e ben amministrata. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Venturi. Chiedo se ci sono altri interventi? Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente. Mi scuso per la voce, spero di riuscire ad arrivarci in fondo. Colleghe e colleghi consiglieri, permettetemi innanzitutto un doveroso ringraziamento anche da parte mia all'assessore Leonardi per l'esposizione puntuale ed esaustiva del bilancio di previsione 2024-2026, alla dottoressa De Chiara e a tutti gli altri dirigenti e a tutto il personale tecnico-amministrativo per la competenza e l'abnegazione che hanno consentito di portarlo in approvazione già in questa seduta. È un lavoro di squadra importante e significativo, ancor più se consideriamo anche le nuove norme relative alla predisposizione del bilancio e all'iter di approvazione stabilito dal nuovo decreto del MEF, come ci ha ricordato prima l'assessore. È un bilancio che continua a coniugare il difficile periodo che rende sempre più complesso rispondere ai bisogni della nostra comunità scandinava con la sfida degli obiettivi strategici di mandato. Riprendo alcuni passaggi, se è possibile, sui dati illustrati dell'assessore Leonardi, in particolare per quanto riguarda i servizi educativi. Nell'anno scolastico in corso, nella fascia di età 0-6, risultano iscritti 684 bambini e bambine, alle scuole primarie 1.136, alle scuole secondarie di primo grado 842. Se poi aggiungiamo anche gli iscritti al Polo Gobetti, che sono 1.407, si arriva ad una popolazione scolastica complessiva di 4.069 iscritti. Numeri sicuramente importanti che vanno comunque di pari passo con una qualità complessiva dei servizi educativi, che si attesta sempre su livelli di indubbia eccellenza, servizi che a volte siamo portati a dare per scontato e dovuti, ma che sono frutto di una convinta politica che vuole mantenere al centro delle sue azioni la persona. Nelle linee di mandato abbiamo sostenuto che una città educativa è attenta a supportare ogni individuo nella delicata fase della crescita e di preparazione per la società in cui sarà chiamato a vivere, non solo acquisizione di competenze quindi, ma trasmissione di valori fondanti di una comunità civile e progettazione di un'alleanza educativa che tiene insieme diversi soggetti operanti sul territorio, le scuole, le famiglie, le agenzie educative, le associazioni e le parrocchie. Una politica spinta dal voler prendersi cura come comunità, in particolare delle nuove generazioni e delle persone più fragili, e questo bilancio previsionale ne è l'ennesima prova. Ricercare alleanze, rimanere in ascolto, ricercare soluzioni sono state e continueranno a caratterizzare l'agire di questa amministrazione comunale. Vorrei qui ricordare che a partire dall'ottobre 2020 sono stati attivati alcuni tavoli di lavoro, il tavolo NIDI 0-3, il tavolo NIDI Infanzia 3-6, il tavolo Primaria e il tavolo Centro Estivi, che hanno lavorato e continuano a farlo assiduamente confrontando dati, possibilità, soluzioni ed eventuali criticità. In particolare il tavolo d'infanzia ha portato ad approvare il nuovo regolamento di funzionamento dei servizi comunali per l'infanzia e a definire nuove convenzioni che in questo ricordo anche il consigliere Galligani prevedono anche la possibilità di fare delle sezioni di nido che regolamentano i rapporti tra il Comune e le scuole paritarie e parrocchiali per il periodo 2023 e 2026. Mentre il tavolo Primaria ad approvare un nuovo ed innovativo protocollo d'intesa con gli istituti comprensivi Matteo Maria Boriardo e Lazzaro Spallanzani, e a redigere anche il relativo accordo attuativo annuale, che è in via di approvazione. Un confronto continuo con i dirigenti scolastici e le agenzie educative, per cercare di sostenere tutta la nostra rete scolastica a un livello in questi anni

sicuramente difficili e complicati, visto anche il calo demografico. Proprio grazie a questo lavoro di sinergia e di confronto, siamo riusciti in due anni ad attivare 43 nuovi posti nido, ce lo ricordava prima anche l'assessora, 23 con nidi in convenzione e 20 grazie alla nuova sezione attivata presso la struttura di proprietà comunale, a Iano, che ha visto la nostra amministrazione stanziare risorse aggiuntive in bilancio per 168.000 euro, portando la copertura del servizio ben oltre il 40% e ricordo che il parametro nazionale ed europeo è definito del 33%. Mi permetto di correggere il consigliere Galligani che il 69% riguardava la copertura della spesa e non la copertura del servizio. Niente, solo per precisarlo. Una scelta non scontata che contribuisce a tenere alta la qualità e nello stesso tempo a dare risposta ad un numero sempre maggiore di richieste di famiglie residenti. Nel 2021 è stato poi realizzato anche un sondaggio fra i genitori dei futuri iscritti alla classe prima elementare che ha permesso di anticipare e gestire al meglio la rete scolastica proponendo una sezione in più per il tempo pieno, rispondendo praticamente a tutte le richieste, confermato poi anche quest'anno, con l'obiettivo di superare criticità emerse negli anni precedenti durante l'estate scorsa grazie ad un nuovo regolamento comunale per il trasporto scolastico approvato da questo Consiglio il 27 febbraio scorso, è stato scelto poi di affidare questo servizio ad un nuovo gestore attraverso una procedura di pubblica evidenza. Nonostante le condizioni economico congiunturali, come bene sappiamo, siano risultate decisamente peggiorative, abbiamo comunque deciso di mantenere anche la linea aggiuntiva destinata alla fascia 6-14, attivata nel 2019, che si aggiunge a quelle esistenti, che percorre la zona nord di Scandiano e che viene utilizzata anche da studenti della secondaria di sottogrado a cui non sarebbe dovuto. È stata poi inaugurata nel 2019 la nuova sede del Centro per le Famiglie, un servizio che ha proseguito ed implementato numerose iniziative volte al sostegno della genitorialità, all'ascolto sui temi quali la nascita di un bambino, l'adolescenza, le difficoltà nelle relazioni familiari, la separazione dei genitori, l'accoglienza, l'affido, l'adozione nazionale e internazionale. In questi anni sono poi stati progressivamente potenziati anche i servizi educativi connessi a tempo scuola, tutti i servizi molto richiesti dalle famiglie, in particolare il pre post scuola primaria, servizio di fatto ritenuto essenziale che vede numeri sempre più elevati, complessivamente quest'anno gli iscritti sono 332. Grazie a questo e anche all'apporto di educatori qualificati, siamo riusciti a tenere le liste di attesa al minimo. Il servizio scuola è mercoledì, attivato nello scorso anno scolastico, è di supporto e sostegno nell'assistenza ai compiti e ai collaboratori ludico-ricreativi. Fin da subito ha avuto molte iscrizioni, attestando inequivocabilmente il valore aggiunto di quanto proposto. Teniamo presente che questo servizio necessita di un rapporto educatore alunno 1 a 10, che ha richiesto anche l'attivazione del relativo servizio di trasporto. Però, comprendendo la fascia oraria delle 14.30 alle 17.30, di fatto si è aggiunta una giornata in più di scuola. I servizi della scuola, che vedono una continua crescita della richiesta, offrendo la possibilità di frequenza di due turni, fatto salvo la soddisfazione di tutte le richieste per un solo turno. Una nota anche poi sul tempo prolungato dei nidi e delle scuole di infanzia. Un servizio che vede anche qui una continua crescita delle richieste. Questo servizio consente la permanenza del servizio al nido dei bambini oltre le ore 16 ed è stato ulteriormente potenziato estendendo l'apertura fino alle 18.20. In questo modo si offrono alle famiglie che ne hanno necessità, una copertura completa che va dalle 7.30 del mattino alle 18.20 di ogni giorno. Negli ultimi due anni sono state aumentate anche le ore d'educativa per l'inclusione degli alunni con disabilità, in particolare per le scuole primarie e per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Tutto questo ha poi visto anche un costante incremento di spesa che è passata dai 4.272.000 euro del 2019 ai 4.986.000 euro previsti nel bilancio 2024, un aumento praticamente del 17%. Certamente in parte è dovuto all'adeguamento dei prezzi, come ricordava anche l'assessora Leonardi, contrattuali dei servizi in essere e legato anche all'inflazione, ma che deriva in pari modo anche dall'implementazione, dal miglioramento e dalla rimodulazione di alcuni servizi citati in precedenza. L'aver introdotto poi già da qualche anno il calcolo delle tariffe in base alle fasce ISEE, ci ha permesso di continuare ad avere la massima attenzione verso chi è più in difficoltà. E ricordo che anche nel 2024 non andremo ad aumentare le tariffe, nonostante quello che vi sto dicendo adesso, che le rette riscosse non riescono a coprire i costi contenuti per il servizio di ristorazione scolastica, la percentuale 88%, per il servizio del nido è

appunto al 69%, per il pre post scuola 41% e per il servizio dei trasporti addirittura all'8%. Ma in questo bilancio non sono appunto stati previsti aumenti e vorrei sottolineare che per tutti i servizi educativi offerti continuiamo comunque ad avere in ambito provinciale le tariffe più basse. Di pari passo sono stati effettuati anche molti investimenti su edifici scolastici in ambito di manutenzione, efficientamento energetico e sicurezza, uno su tutti la ristrutturazione del nido di infanzia Girasole di Arceto per un importo superiore a 1.200.000 euro. E' stato ultimato l'efficientamento energetico della scuola primaria Lazzaro Spallanzani con la sostituzione degli infissi della palestra e il completamento relamping della scuola, per un importo pari a 240.000 euro. Sono iniziati i lavori per il miglioramento sismico della scuola media Vallisneri di Arceto che prevede un importo pari a 750 mila euro. Per il 2024 è previsto poi il miglioramento sismico, come abbiamo già ricordato, anche della scuola primaria Montalcini per un importo pari a 700 mila euro. È previsto anche la via del Polo 0-6 della scuola Rodari, con la sua demolizione, per un importo pari a 500 mila euro, che deve essere fatta entro il 2024, oltre che a manutenzioni straordinarie per importi pari a 300 mila. Non da ultimo partiranno anche i lavori per la costruzione della nuova scuola primaria Lodi di Pratissolo, che abbiamo visto ha un importo di 332 mila 900 mila euro, dei quali 2.882.000 euro sono finanziati. Il nostro impegno è per garantire la tenuta e la sostenibilità dei nostri servizi educativi per gli anni a venire. È decisamente chiaro e non è solo scritto nero su bianco, ma si palesa nelle azioni concrete che abbiamo intrapreso e continuiamo ad intraprendere. Accompagnare Scandiano verso il 2030 non è semplicemente un trascorrere del tempo, ma dipenderà dalle nostre scelte. Per essere costruttori di futuro occorre avere il coraggio di farle e di avere quella fiducia nella comunità che vince ogni paura e costruisce coesione. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Ci sono altri interventi? Altrimenti procediamo con le operazioni di voto”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Dichiarazione di voto, Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Anche a questo punto ho preparato un intervento ma facciamo che non lo leggo. Volevo ribadire i ringraziamenti personali al Sindaco, ribadisco i ringraziamenti personali al Sindaco, alla Giunta soprattutto all'assessore Leonardi ma anche ai dirigenti del Comune, a tutti i dipendenti del Comune in particolare alla dottoressa De Chiara, fatemi menzionare anche la dottoressa Albertini per il suo supporto in sede di Commissione 1. Vado solo con la dichiarazione di voto Presidente quindi sarò estremamente sintetico, siamo agli ultimi mesi di una consiliatura che ha operato in circostanze particolarmente difficili, ma ha saputo dare credo numerose risposte alla cittadinanza con una particolare attenzione alla qualità e alla diffusione dei servizi alla persona, all'edilizia scolastica, alla mobilità dolce, all'avviamento e spesso al completamento di opere che gli scandianesi aspettavano anche dimostrando una grande capacità di intercettare risorse da bandi competitivi. Sicuramente avremmo potuto fare meglio, forse avremmo potuto fare di più, ma siamo ed in prima persona sono, immeritatamente credo, ma orgoglioso di poter rivendicare parecchi risultati concreti ed attesi che sono stati ottenuti in questi anni ed orgoglioso del bilancio che andiamo ad approvare. Scandiano sicuramente non è perfetta, penso sia un posto meraviglioso da vivere e siamo fiduciosi di averla migliorata almeno un po', con il nostro lavoro di questi anni. Il nostro voto sarà positivo. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Prego Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Aspettavo la fine degli eventuali interventi per dare delle risposte rispetto a quesiti che sono stati posti. Innanzitutto sì, la conclusione, il percorso che porta all'approvazione ed alla discussione del Bilancio non è mai scontato, soprattutto nei tempi in cui lo facciamo, nel senso che siamo abbondantemente da qualche anno molto ligi al fatto di approvarlo il prima possibile, questo anche per facilitare la spesa

che poi nei mesi in cui non si fosse approvato il bilancio sarebbe in dodicesimi e quindi riuscire anche a mettere a terra una percentuale sempre più alta delle risorse che poi in bilancio noi andiamo ad approvare, è un motivo di efficienza, secondo me è un segnale di efficienza della macchina che ringrazio, macchina intesa chiaramente come complesso di strutture che gestiscono il Comune e intesa anche, quando si parla di questa amministrazione io la intendo a tutto tondo, anche rispetto ai gruppi consiliari, maggioranza ed opposizione perché credo che in questi anni anche se con divergenze rispetto ad alcuni punti, si sia cercato di cogliere nelle istanze, nelle proposte, nelle critiche che venivano dai vari gruppi consiliari che rispecchiano la cittadinanza di prendere spunti per poter cercare di migliorare quella che era l'idea di un mandato quinquennale. Le scuole paritarie di Scandiano vantano secondo la loro direttrice il rapporto migliore anche come finanziamenti tra Comune e scuole paritarie, siamo il Comune che percentualmente dà di più alle scuole paritarie di tutta la provincia di Reggio Emilia, quindi migliorare ancora di più io fatico a pensare possa essere praticabile, quindi era per dar risposta al consigliere Gallingani. Rispetto agli investimenti attraverso le compensazioni urbanistiche, io da ex assessore urbanistica sono un grandissimo tifoso della compensazione urbanistica, però nella compensazione urbanistica bisogna avere il distacco del chirurgo, nel senso che non bisogna assolutamente pensare chi, cosa e cosa soprattutto sta facendo nel nostro territorio. La compensazione urbanistica deve essere in qualche modo una legge rigida nella quale si valuta l'impatto edificatorio che un privato o un imprenditore mette sul territorio e in qualche modo si chiede allo stesso di compensare, non solo con posti di lavoro o con alloggi nuovi, ma con opere che ricadano in qualche modo in maniera compensativa rispetto al consumo di territorio che la propria scelta dà. Quindi ben venga lo sprone di tenere la barra dritta sulle compensazioni urbanistiche perché con la Legge 20, con lo strumento urbanistico che andremo a dibattere e approvare in Consiglio Comunale è chiaro che le espansioni urbanistiche saranno sempre meno e saranno sempre più delicate. Chiudo ringraziando tutta la Giunta perché questi mesi sono stati mesi intensi da un punto di vista dell'elaborazione di un bilancio che è quello del '24, che è il bilancio finale di un percorso amministrativo e, nel ringraziare tutti, ci tengo particolarmente a ringraziare i consiglieri che a volte sicuramente non si sentono, non sono protagonisti come può essere protagonista la Giunta su alcune scelte, ma che comunque hanno il rispetto doveroso e secondo me anche un rispetto dovuto all'incidenza che i propri percorsi consiliari portano all'attenzione della Giunta quindi veramente questi cinque anni sul bilancio avete dato dimostrazione di tenere alla città, in qualunque veste voi siate seduti qua e in qualunque ruolo voi in qualche modo ricoprite all'interno dei vostri gruppi consiliari e questo credo vada riconosciuto anche pubblicamente rispetto ad un percorso che è stato lungo, complesso come qualcuno ha ricordato negli anni, ma che sicuramente ha visto nei momenti di più difficoltà una grande coesione sia da un punto di vista amministrativo lato Giunta che da un punto di vista amministrativo lato Consiglio Comunale. Non è ancora l'ora dei saluti ma credo che andando ad approvare l'ultimo strumento importante, l'ultimo documento importante di un quinquennio sia doveroso ringraziarvi singolarmente per quello che avete potuto e quello che siete riusciti a portare all'attenzione e avete portato, permettetemi così il francesismo a casa rispetto alle istanze che in qualche modo rappresentate. Quindi grazie veramente e grazie a Elisabetta, Ilde, Matteo e Claudio e tutti gli assessori e dirigenti che non ho citato, ho citato quelli più preeminenti rispetto alla formulazione di un bilancio perché seppur sotto stress da un punto di vista dei tempi, anche per l'incipit che diceva l'assessore Leonardi e quindi la nuova regolamentazione sui bilanci, credo si sia fatto un'opera molto attenta e capillare, non semplicemente la somma algebrica di numeri ma di azioni, di politiche che si vogliono mettere a terra”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Le dichiarazioni di voto se qualcuno le vuole fare, procederemo adesso prendendo in esame punto per punto, se uno vuole fare come abbiamo fatto anche altre volte, se uno vuole fare la dichiarazione di voto prima della votazione del punto, ovviamente nei tempi previsti da regolamento, la può fare. Quindi direi che possiamo partire punto per punto e quando si arriva al punto in questione, se uno vuole fare la dichiarazione di voto, lo segnala e la può fare.

Partiamo col punto numero 5: IMU, Imposta Municipale Propria, conferma per l'anno 2024 delle aliquote detrazioni dell'anno 2023. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

favorevoli n. 11;
contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

Sul punto numero 5 pongo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

favorevoli n. 11;
contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

Punto numero 6: addizionale comunale IRPEF. Chiedo su questo se ci sono eventuali dichiarazioni di voto. Poniamo in votazione. Favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n. 11;
contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

favorevoli n. 11;
contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

Punto numero 7: approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Dichiarazione su questo? Prego.

GALLINGANI MARCELLO:

“Solo nella parte che riguarda il finanziamento e l'accensione del mutuo di 700.000 euro di subordinarla all'alienazione di terreni di nostra proprietà o che possono derivare da accordi urbanistici che abbiamo reso fabbricabili. Prima io ho votato a favore per quanto riguarda l'addizionale comunale e di aumentare la Flat tax commisurata alla perdita del potere d'acquisto con i proventi legati al... con il finanziamento del fatto che non paghiamo la rata del mutuo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ce ne sono altre? Consigliere Nironi, prego.”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Colgo l'occasione di questo punto che è il settimo punto iscritto all'ordine del giorno, per anticipare poi anche la dichiarazione di voto relativa al punto numero 9 iscritto all'ordine del giorno che sono evidentemente due punti fra loro, al pari di tutti gli altri ma forse questi due fra loro più strettamente correlati. Colgo anche l'occasione per parte del nostro gruppo che ha avuto una genesi e una formazione, diciamo, eterogenea come d'altronde il nome del gruppo impone, e che ha visto anche avvicinarsi diversi componenti al suo interno pur nel mantenimento di uno spirito unitario e soprattutto di una linea guida che è stata quella che ha condotto in questa consigliatura a portare a tutto il 2023 ad un dato senza precedenti perché la registrazione attuale porta che su circa 49, poi diciamo che in periodo Covid ci sono state anche sedute come sappiamo continuative grazie ad una proposta formulata dal nostro gruppo per cui il Consiglio Comunale è

stato convocato in seduta permanente, però è vero che in questo momento su 49 sedute, il dato a consuntiva dicembre 2023, chi ha buona memoria in quest'Aula si può ricordare, segna che il nostro gruppo consigliere ha portato qualcosa come più di due atti per ciascuna seduta del Consiglio Comunale. Parliamo di un qualcosa che oscilla sui 100-124 atti firmati dal nostro gruppo. Alcuni all'interno di questi 120 e rotti atti, hanno toccato temi che sono affrontati all'interno evidentemente di questi due documenti programmatici importantissimi, dei quali abbiamo devo dire in verità apprezzato soprattutto per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione una intellegibilità migliore rispetto ad altri anni, che ci ha consentito di sviluppare alcuni ragionamenti che portano poi alla motivazione sul voto che andrò adesso ad esporre. Alcuni degli atti che abbiamo depositato erano però caratterizzati più di altri da un filo conduttore che ha contraddistinto in tema di programmazione dell'attività generale, diciamo in senso lato gestionale del Comune, tutta la nostra attività consigliere, e che è un qualcosa che continuiamo a non ravvisare all'interno del Documento Unico di Programmazione e in generale nelle linee guida di programmazione e di strategia gestionale del Comune che emergono dal bilancio 2024-2026. Chi ha partecipato più attivamente alle sedute di quest'Aula si ricorderà come almeno quattro nostre mozioni, più di altre, infatti abbiano da sempre individuato una necessità che noi, ripeto, continuiamo a non vedere soddisfatta che è quella di mettere a fattor comune le tante iniziative che indubbiamente sono state sviluppate, le tante iniziative che indubbiamente sono programmate, alcune delle quali ben riuscite, alcune delle quali indubbiamente di meritevole successo ma che difettano e continuano a difettare secondo noi e difettano anche nel documento programmatico di una visione unitaria. È chiaro che ridurre tutto questo a considerazioni, nei casi specifici, può risultare superfluo e può magari disperdere il dibattito in elementi singoli, facendo perdere invece quella visione di insieme che è stata tanto cara al nostro gruppo consigliere. Però, ad esempio, l'argomento citato della riqualificazione della principale piazza del Comune è uno degli esempi paradigmatici. Iniziativa ben riuscita, opera ben realizzata, che valorizza e pone all'attenzione anche opportunità non conosciute o non sperimentate, semplicemente perché non toccate con mano fino ad oggi, ma la cui soluzione rispetto a quale impostazione dare, a nostro avviso, risente a livello di metodo, anche nel dibattito dell'opinione pubblica e nel dibattito stimolato da altre forze consiglieri, del solito problema che ci porta appunto a votare contro e rispetto a questo punto al pari degli altri anche al pari del nono punto all'ordine del giorno. Non possiamo soffermarci a nostro avviso, ed è questo stato il problema che abbiamo, continuiamo e abbiamo sempre riscontrato sulla soluzione del caso singolo senza metterla a fattore comune, senza metterla a sistema con quella che è la visione in questo caso del capoluogo in particolare del centro storico del capoluogo che possiamo avere, perché? Perché ad esempio - lo abbiamo scritto, lo abbiamo proposto in una mozione e continuiamo a non vederlo - immaginare e continuare a discutere e intavolare trattative, raccolte firme su una pedonalizzazione o meno sono tutti atti meritori perché ogni soluzione presenta evidentemente un pro e un altro contro. L'iniziativa è una iniziativa ben riuscita, ma siamo sicuri veramente di essere in grado di fornire alla cittadinanza e al dibattito dell'Aula una soluzione meditata se non messa a punto, a fattore comune, a sistema, ad esempio con la destinazione? E quale destinazione dare rispetto ad aree che non sono collocate ad un chilometro di distanza dalla zona interessata, ma che sono distate a 45-50 metri, cioè in altri termini una realtà circoscritta come quella del centro storico del capoluogo, come può non essere perimetrata da una visione di insieme che ci porti innanzitutto a chiarire quale destinazione abbia ad esempio rispetto al tema di Piazza Spallanzani il vicinissimo padiglione fieristico? Come possiamo pensare di dare una soluzione di prospettiva se noi non abbiamo chiara quale sarebbe o quale potrebbe essere e non lo troviamo scritto nel documento di programmazione secondo quella visione, quella impostazione strategica che noi invece abbiamo sempre richiesto, come sapete, anche richiedendo invero una commissione specifica che c'è stata negata con l'impegno poi di un lavoro di commissioni congiunte che per il momento è stato disatteso, su quale sia la sorte del polo fieristico, che si trascina a sua volta un problema che avremo valorizzato con una specifica interrogazione, che porremo al tavolo della commissione urbanistica, che come sapete abbiamo provato a sollecitare anche il Presidente Galligani a fissare un ordine dei lavori che ci consente di

uscire dall'ora e 45 in cui si sono svolti i primi lavori della commissione, dalle 18 e 5 al 18 e un quarto, alle 20 si è esaurito il lavoro della commissione sul piano urbanistico generale, adesso attendiamo fiduciosi il calendario dei lavori ma dicevo noi non sappiamo quale sarà la sorte del padiglione fieristico, non sappiamo, all'interrogazione l'assessore ho risposto che non c'erano ancora le idee, speriamo che non fosse stato reticente nel rispondere all'interrogazione in Aula, quale sarà la sorte della più importante area del perimetro diciamo urbanizzato fra l'asse del Tresinaro, l'asse della Pedemontane e l'asse della vecchia statale che è quella che doveva destinare il progetto abortito del nuovo polo fieristico. Quindi senza mettere a fattor comune, senza avere una visione di insieme su tutti questi temi, è evidente che le singole iniziative, pur meritorie, alcune delle quali peraltro con piacere accolte non fosse altro perché il nostro gruppo consigliere, almeno in questa consigliatura, ha da subito ingaggiato la Giunta su alcuni di questi temi, penso a quello della riqualificazione del Vallo, ma penso a tanti altri temi come ad esempio alcune destinazioni della Rocca, penso a quella ad esempio dell'archivio storico. Come ricorderete alcune delle prime mozioni che abbiamo discusso sono state proprio queste. Però la mancanza di una visione d'insieme è l'elemento fondamentale che ci porta a votare contro questo documento di programmazione e che ci porta a votare contro il bilancio di previsione. Perché con la mancanza di una messa a sistema di queste iniziative rischia di farci perdere di vista qual è l'orizzonte strategico che vogliamo dare ad una realtà che ha perso per strada, non per responsabilità della Giunta comunale evidentemente, ma tante parti e tanti tasselli di quella che era la sua fisionomia storica, sia da un punto di vista produttivo industriale che anche da un punto di vista conseguentemente sociale. E quindi anche pensare nell'orizzonte nuovo di questa diversa fisionomia che ha il Comune di Scandiano nel suo apparato produttivo che è certamente cambiato e oggettivamente indebolito rispetto a quella che era qualche decennio or sono, significa anche capire che Scandiano oggi non è tendenzialmente più un luogo solo di residenza di persone che lavorano anche a Scandiano, ma è più un luogo, ad esempio, in cui si colloca Scandiano come luogo in cui le persone vengono a dimorare, ma lavorando altrove, spostando i propri interessi altrove, e che quindi magari cercano in Scandiano un qualcosa di diverso di quello che cercavano coloro che magari un tempo lavoravano nel territorio del Comune di Scandiano o in zone molto vicine. Per capire questo significa ovviamente avere una visione strategica, una visione strategica che va al di là e ben oltre rispetto alle indubbie attività meritorie, anche in termini di programmazione, che sono evidenziate nel documento, per il quale voteremo contrario”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. **Possiamo ora porre in votazione il punto numero 7.**

Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);;

astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità,

favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);;

astenuti n. 00;

Punto numero 8: verifica delle quantità e delle qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 anno 2024. Procediamo con le operazioni di voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

favorevoli n. 11;
contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco;
Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi
Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);;

astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità,

favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco;
Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi
Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);;

astenuti n. 00;

Punto numero 9: Approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 e dei relativi allegati.

Possiamo procedere alle operazioni di voto. Favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco;
Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi
Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);;

astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco;
Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi
Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);;

astenuti n. 00;

Anche questi punti approvati a maggioranza.

Passiamo ora al punto numero 10.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 16 oltre al Sindaco, a seguito:

- del entrata in aula al punto n. 5 dell'odg (deliberazione n. 114) del consigliere Marcello Galligani (ore. 19.17);

PUNTO N. 10 - RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 20, DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2022 – (DELIBERAZIONE N. 119).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore Leonardi prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. La delibera posta in approvazione prevede l'approvazione della relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate come disposto dal Decreto Legislativo 175-2016 testo unico delle società partecipate. La relazione prevede il mantenimento di quattro partecipazioni delle cinque che il Comune di Scandiano ha in essere ed il recesso da una di esse. Le quattro che vengono mantenute sono Agac Infrastrutture S.P.A. con una partecipazione del 3,8858%, Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale S.R.L. con una quota del 3,160%, Lepida S.C.P.A. con lo 0,0014% e IREN S.P.A. con lo 0,4725% di quota di partecipazione posseduta. Quella per la quale è previsto, è programmato il recesso, la dismissione, è Piacenza Infrastrutture S.p.A. con una quota attualmente posseduta dal Comune di Scandiano dell'1,5543%.

Il piano di razionalizzazione prevede dunque la dismissione di Piacenza Infrastrutture in quanto partecipazione non rilevante per le finalità istituzionali del Comune di Scandiano, avendo la società come attività statutaria la messa a disposizione del gestore del servizio di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali dell'area di Piacenza e non del territorio reggiano. Recesso, secondo le disposizioni del Codice Civile, avviato dal Comune di Reggio Emilia, ente capofila dell'operazione, in quanto detentore della maggior quota rispetto a tutti gli altri enti della provincia di Reggio Emilia, richiesta di recesso trasmessa via PEC in data 12 aprile 2023. La società ha provveduto alla nomina di un collegio di professionisti per la stima del valore aziendale e ha trasmesso i dati di bilancio il 30 giugno 2023. Nonostante i solleciti, non sono ancora state rese note le stime del valore aziendale, pertanto non è possibile stimare l'impatto sul bilancio comunale della cessione di queste quote. Per Agac Infrastrutture che è una seconda partecipata di cui si proseguirà invece la partecipazione in quanto pertinente agli obiettivi istituzionali, è previsto dicevamo il mantenimento con un piano di contenimento dei costi collegati alla passata sottoscrizione degli strumenti finanziari in ordine ai quali è in corso un contenzioso attualmente arrivato all'ultimo grado di giudizio alla Corte di Cassazione senza che ne sia nota la data di udienza ancora, quindi anche di questa realizzazione di questo piano siamo in attesa che vengano definiti questi aspetti. Si apprezzano, dunque, alcuni passi avanti fatti nella direzione indicata dal legislatore di razionalizzazione delle società partecipate di cui si auspica di vedere la conclusione entro i prossimi esercizi finanziari. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. È aperto il dibattito, c'era già la richiesta di una dichiarazione da parte del consigliere Nironi, prego. Ah bon, prima dibattito poi dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto.”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Per anticipare il nostro voto contrario, fra tutte solo una considerazione per quanto riguarda l'annosa vicenda di Piacenza Infrastrutture S.P.A. perché in ogni documento analogo degli anni precedenti abbiamo provato a credere al racconto, alla narrazione su una possibilità di cessione di questa partecipazione. Se vi ricordate è stato oggetto anche di interventi nelle discussioni precedenti e alla fine, tutto sommato, poi siamo arrivati ad un esercizio del diritto di recesso il cui valore non è ancora stato, il valore di liquidazione delle azioni non è ancora stato determinato e quindi diciamo che la nostra valutazione della gestione, per quanto c'è noto, di questa vicenda di Piacenza Infrastrutture S.p.A. è una valutazione assolutamente insoddisfacente perché è evidente che qualcosa non ha funzionato nel meccanismo di gestione della dismissione di questa partecipazione in generale da parte del Comune Capofila e così anche evidentemente di chi ha seguito il Comune Capofila, e arrivare dopo una narrazione di tutti questi anni, all'esercizio di un diritto di recesso su valori da determinarsi e rispetto ai quali non viene anche da parte del soggetto recedente un'ipotesi di stima del valore dello stesso è sicuramente una valutazione assolutamente insoddisfacente perché immaginiamo che chi abbia deciso di esercitare il diritto di recesso avesse in testa un'idea di valore di liquidazione della partecipazione avendo riguardo allo statuto di Piacenza Infrastrutture S.P.A. e alla disciplina codicistica dell'articolo 2.437 seguenti. Arrivare, dopo una narrazione di tutti questi anni, ad una soluzione di questo tipo pone in discussione due temi: uno, sarebbe da approfondire e lo chiederemo a breve, come sia avvenuta la determinazione di questo intendimento e due se, e questo è un se chiaramente, lo statuto evidentemente consentiva un recesso, per quale ragione non si sia deciso di soppesare anteriormente o se si è deciso per quale ragione non si sia deciso di percorrere questa strada in luogo di vane trattative prima di questa data. E se invece si sia deciso di percorrere oggi questa soluzione, sulla base di quali valutazioni di convenienza o diciamo di opportunità sia stata fatta. Quindi faremo un'interrogazione, lo anticipo specifica sul punto, ma complessivamente la gestione che è apparsa dalla documentazione che abbiamo esaminato questa sera e nelle occasioni precedenti, è una valutazione che non ci soddisfa. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Possiamo procedere con la votazione del punto numero 10. Favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n. 11;
contrari n. 06 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

Punto numero 11. Intanto visto che abbiamo finito i punti legati al bilancio, ringrazio il dottor Verona e la dottoressa De Chiara, ringrazio per la presenza, auguro anche loro insomma un buon Natale poi è chiaro che se si vogliono fermare è ben accetto. Passiamo al punto numero 11”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 16 oltre al Sindaco, a seguito:

- del entrata in aula al punto n. 5 dell'odg (deliberazione n. 114) del consigliere Marcello Galligani (ore. 19.17);

**PUNTO N. 11 - INDIRIZZO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI FARMACIE COMUNALI ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE SCANDIANO – (DELIBERAZIONE N. 120).
PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Per illustrare le scelte che vengono proposte al Consiglio Comunale con questa delibera, partirei dalla descrizione del quadro attuale delle farmacie comunali di Scandiano. Le farmacie comunali sono un servizio pubblico economico in gestione diretta del Comune. Si parla di tre punti di farmacie, una centrale di servizio in prossimità di un centro commerciale, due farmacie di prossimità in due frazioni, Ventoso e Pratissolo. Dopo un'accurata analisi degli indicatori, si è proceduto all'apertura della farmacia di Pratissolo il 1° agosto 2023. La farmacia è attualmente un'istituzione inserita a tutti gli effetti dall'ordinamento quale parte integrante del servizio sanitario nazionale, un presidio socio-sanitario territoriale di crescente importanza per i cittadini, un luogo che oggi è chiamato a offrire servizi sanitari di prossimità in continuo aumento e che permettono di attuare sempre più azioni di prevenzione e di promozione del benessere. Le farmacie comunali, aggiungo, sono un luogo riconosciuto dai cittadini come parte del volto del Comune, per la loro storia e per la loro tradizione anche di servizio al cittadino. Le ragioni quindi di una riflessione sul cambiamento. Le ragioni vedono la luce dalle difficoltà che si originano nella gestione delle farmacie, soprattutto nel momento in cui si è aumentati nel numero di punti vendita, nel quadro delle regole vigenti. La gestione diretta che è la scelta operativa che il Comune ha fatto dalla sua origine e che ha mantenuto fino ad ora, non consente di avere a disposizione tutti gli strumenti operativi che sono necessari per la conduzione di un'attività che ha molte caratteristiche di un'attività commerciale, a partire dai contratti di lavoro, a partire dalle esigenze di formazione del personale, a partire dagli strumenti di programmazione di acquisto, dalle regole che normano anche le acquisizioni di beni nell'ente pubblico. Quindi, già dall'apertura della seconda farmacia, si è rilevata una difficoltà importante relativa all'organizzazione del servizio. Ad oggi il servizio è composto da 5 persone assunte in organico, nella pianta organica dell'amministrazione comunale come farmacisti, una figura come commessa di farmacia. I servizi erogano 150 ore di apertura settimanale garantita, perché è una programmazione quella delle aperture che non è autonoma come qualsiasi attività commerciale, ma ripeto è parte della programmazione sanitaria territoriale, senza contare un turno settimanale al mese di apertura sulle 24 ore per la questione della farmacia di turno. È un servizio che necessita di una formazione continua del personale, di una forte flessibilità operativa e oraria e ha necessità di poter riconoscere delle premialità alle persone che vi lavorano,

per operare in un settore commerciale che si misura col mercato. Ad oggi non esistono in Regione Emilia Romagna Comuni che hanno più di due farmacie in gestione diretta. Esiste quindi all'orizzonte e già si intravede un nuovo ruolo dei presidi farmaceutici e le opportunità che si prefigurano, che si profilano per questo tipo di esercizi. La farmacia è un luogo in cui non si acquistano solo farmaci o prodotti di cosmesi, ma è un luogo di relazione e di fiducia. È un presidio a supporto di bisogni vecchi e nuovi, in particolar modo delle persone più fragili e per lo sviluppo di servizi di prossimità. Ha un forte potenziale di sviluppo nell'ampliamento delle attività che si possono esercitare, sia in termini dell'ampliamento dell'offerta di servizi sociosanitari alla popolazione, che di sviluppo commerciale con servizi e prodotti di cura della persona. Pensiamo a tutti i servizi che possono e che sono già oggi aggiunti alla dispensazione dei farmaci (il podologo, il dietista, l'elettrocardiogramma, i vaccini, gli esami per patologie specifiche, gli sviluppi nella pet pharmacy o in altre tipologie di prodotti). Governare questo cambiamento, questa evoluzione può portare a garantire ai cittadini servizi di prossimità anche attraverso l'intercettazione e la soddisfazione di nuovi bisogni o l'intercettazione di situazioni di difficoltà. Costruire un vero e proprio presidio di comunità in tre punti strategici del territorio, potenziare l'offerta di servizi, creare un sistema a rete territoriale con potenzialità di sviluppo futuro anche insieme a nuovi territori. La gestione delle farmacie non è, come dicevamo, un'attività libera, ma è soggetta a disposizioni di legge che ne disciplinano il funzionamento e dispongono come si possono gestire le farmacie. In particolare, l'articolo 9 della legge 475 del 68 dispone, insieme alla Legge 8 giugno 1990 numero 142, che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite in economia, che è il caso in cui Scandiano ha gestione le proprie farmacie, a mezzo di azienda speciale, a mezzo di consorzi fra Comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari o a mezzo di società di capitali costituite fra il Comune e i farmacisti che, al momento della costituzione, prestino servizio presso le farmacie. Nel nostro caso questa fattispecie non è presente. Si è quindi orientati, dopo un'analisi devo dire molto accurata e del tutto indipendente, quindi non ci siamo affidati per questo studio alla competenza per quanto elevata di FCR, ma è stato fatto uno studio indipendente incaricando uno studio legale di supportarci nella formulazione di questi strumenti anche poi di governance della struttura di cui andiamo a proporre la costituzione, orientandosi sul soggetto giuridico dell'azienda speciale. L'azienda speciale è un'entità particolare nell'ordinamento giuridico italiano, è un ente pubblico economico, non è un'impresa e non è un ente pubblico, è un soggetto che è a metà tra i due. Gode di tutte le tutele degli enti pubblici, ma ha vantaggi che consentono di muoversi nell'operatività quotidiana con un'agilità anche migliore rispetto ad una società di capitali. Può operare sul mercato come un operatore economico, permettendo quindi di adeguare il servizio alle dinamiche di sviluppo a cui può andare incontro. Il Consiglio Comunale, da qui la scelta dell'azienda speciale, perché ha un forte controllo pubblico, essendo un ente pubblico economico, ha sottoposto alle funzioni di direzione e controllo del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale opera quale fosse un organo dell'Azienda Speciale, la quale, pur essendo autonoma, pone in approvazione al Consiglio Comunale il piano programma, il bilancio di previsione e il bilancio consultivo, il contratto di servizio. Il Consiglio fornisce quindi gli indirizzi per l'attività dell'azienda speciale. L'azienda speciale è il soggetto previsto, oltre che dallo Statuto Comunale, articolo 38, dall'articolo 114 del Testo Unico Enti Locali, quale soggetto prediletto per la gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica, oltre che previsto dal testo unico dei servizi pubblici numero 201-2022. L'articolo 38 dello Statuto Comunale ammette la gestione in economia dei servizi solo allorché per le loro modeste dimensioni o per le loro caratteristiche, non rendono opportuna la costituzione di una istituzione o di una azienda speciale. Quindi lo Statuto Comunale prevede espressamente questo tipo di strumento giuridico per la gestione di servizi che raggiungono una determinata complessità. Sicuramente il caso delle tre farmacie rientra in questo ambito. I vantaggi che ci aspettiamo da questo tipo di scelta: recupero di economicità per la gestione del Comune, la possibilità di sviluppo del fatturato in ambiti che, laddove, come nella situazione attuale, ci sono vincoli di tipo contrattuale, di tipo operativo, strumenti giuridici che puoi applicare, impediscono lo sviluppo di aree di business o di aree anche di servizi sanitari che possono essere erogati, tipo come

appunto dicevamo i vaccini o altri tipi di prestazioni diagnostiche, nel regime attuale non sono possibili perché non è possibile far fare dello straordinario oltre certi limiti, perché non è possibile attivare dei contratti, ci sono delle capienze in alcune tipologie di contratto che non hanno possibilità assunzionali, quindi non riesci ad integrare magari le figure esistenti con altre figure in affiancamento perché la capacità assunzionale magari non te lo consente, poter operare da parte dell'azienda speciale con strumenti in un contesto normativo e contrattuale più adeguato al tipo di servizio che si espleta, darà certamente la possibilità, riteniamo, di dare gambe e possibilità di sviluppo su segmenti di attività che ad oggi non possono essere precorsi. Tutte queste parole sono naturalmente state anche oggetto di una valutazione di tipo economico-finanziario, di un business plan che proietta nei primi anni di attività, in chiave comparativa, l'andamento economico del fatturato, dei costi e dei ricavi nelle due ipotesi, anzi sono state fatte tre ipotesi addirittura per lo studio, cioè la gestione diretta, la gestione attraverso l'azienda speciale e la gestione attraverso altre società di capitali. La scelta, la proposta che si sottopone al Consiglio di procedere verso l'azienda speciale è anche quella che in queste proiezioni derivanti da un business plan consente appunto il percorrere sviluppi e quindi di attività maggiori nonostante un iniziale, un aggravio anzi di costi derivanti dalla gestione autonoma, anche dei servizi generali, quindi pensiamo al servizio amministrativo che adesso è svolto dai servizi comunali, dall'assunzione, dismissione assunzione e gestione del personale, quindi quelli che sono i servizi generali, creando un soggetto autonomo, dovranno essere gestiti autonomamente o attraverso dei service. Quindi c'è un incremento di costi derivanti dalla struttura di governance dell'azienda speciale, c'è un incremento di costi dovuti alla necessità di acquisire servizi di natura generale ed amministrativa, ma questo incremento di costi è compensato soprattutto in un piano di sviluppo pluriennale dalle potenzialità di sviluppo che una struttura come questa può dare al servizio. Un momento storico nel quale per le farmacie si apre un grande potenziale di sviluppo, come dicevamo, sia in termini di servizio di natura sociosanitaria, sia in termini di capillarità di questi servizi di prossimità che in termini di sviluppi anche economici e di fatturato su prodotti quali quelli della cura degli animali domestici piuttosto che di altri segmenti di mercato. Quindi, dicevamo, a livello organizzativo e gestionale, la struttura dell'Agenza Speciale, pur presentando costi operativi più elevati rispetto a quelli di una gestione in economia, proietta tuttavia per la fine del primo triennio risultati migliori derivanti da importanti effetti di efficientamento e di efficacia delle scelte. La governance dell'azienda, quindi come si pensa di procedere con la costituzione di questo nuovo soggetto. La delibera che è posta in approvazione questa sera prevede che il Consiglio si esprima sulla volontà di procedere alla creazione dell'azienda speciale, Farmacie Comunali di Scandiano, con una relazione molto approfondita di analisi e di progettazione dello strumento azienda speciale. Si prevede l'approvazione della bozza di statuto e di atto costitutivo e darebbe il via, qualora approvata, alle fasi successive di consultazioni sindacali e valutazioni economiche per la successiva approvazione in Consiglio degli atti più operativi, quindi l'approvazione poi del piano programma, del contratto di servizio, dei rapporti tra il Comune di Scandiano e questo nuovo soggetto, l'elenco anche del patrimonio dei beni che vengono conferiti al nuovo soggetto azienda speciale e la variazione di bilancio che fa uscire la parte economica dal bilancio comunale e la trasferisce all'azienda speciale, che potrà quindi successivamente a questo nuovo passaggio avviare l'operatività. La governance prevista dalla bozza di Statuto che è legata a questa delibera prevede quali organi dell'azienda, ai sensi di legge, un consiglio di amministrazione nominato dal Sindaco del Comune di Scandiano sulla base degli indirizzi e dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale, il presidente, anch'esso nominato dal sindaco con decreto insieme alla nomina dei consiglieri nell'ambito dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale ed il direttore individuato nel rispetto delle procedure previste dalla legge e dai regolamenti applicabili, nominato in esito a queste procedure per tre anni e poi con delibera del Consiglio di Amministrazione in questo caso, può essere confermato di triennio in triennio. C'è poi un organo monocratico di revisione, quindi uno strumento di garanzia di controllo contabile e diciamo così di bilancio nominato anch'esso dal Consiglio Comunale. Quindi il controllo da parte del Consiglio Comunale che appunto riveste quasi un ruolo da organo statutariamente previsto, è molto forte e quindi tiene saldamente nelle mani del

Comune la guida di questo nuovo soggetto giuridico; soggetto giuridico che nasce oggi per volontà e su iniziativa del Comune di Scandiano, vede assegnate a questa azienda speciale tre punti di farmacie che il Comune di Scandiano attualmente ha in gestione diretta, ma che potrà, fatti i successivi passaggi che dovrebbero poi rivedere sostanzialmente il patto originario, prevedere in un futuro lo sviluppo in chiave consortile dell'azienda speciale. Quindi questa è una prospettiva che noi sappiamo, abbiamo verificato in questo lavoro istruttorio, che è stato molto accurato, del quale ringrazio in particolare la dottoressa Francesca Mattioli che è qui presente, dirigente delle partecipate delle farmacie, col supporto anche della dott.ssa Ilde De Chiara, del gruppo di lavoro che si è creato su questo corposo progetto che ha impegnato molta energia nella fase istruttorie prima di arrivare ad una decisione così rilevante. Dicevo, parte l'azienda speciale in quest'ipotesi e negli atti che si approvano stasera su iniziativa e con solo il Comune di Scandiano, questa è l'intenzione ed il progetto ad oggi, sappiamo, appunto l'istruttoria ha dato conto del fatto che ci sono possibilità legittime di sviluppo in chiave consortile che possono quindi vedere aggregati altri enti che possiedono farmacie e che potrebbero, aumentando economie di scala e consentendo di spalmare su più soggetti i costi generali di gestione e conduzione, con un soggetto comunque specialistico che avrà delle competenze specialistiche di gestione di farmacie, potrebbe essere questo lo scenario di sviluppo ulteriore che non si esclude in questo momento ma che non è minimamente negli atti che si vanno stasera a porre in approvazione. Io come presentazione, la presentazione è stata oggetto di una disamina molto dettagliata, anche grazie alla presenza dello studio legale che ha seguito, ha accompagnato il Comune di Scandiano in questa istruttoria nel corso della commissione consiliare che si è tenuta l'11 dicembre quindi mi fermerei qui nella presentazione degli elementi essenziali, ma la dottoressa Mattioli è anche disponibile, posso dire che è a disposizione per ulteriori chiarimenti o domande o dubbi e quindi insomma sul resto eventualmente siamo disponibili a rispondere. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, è aperto il dibattito. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Allora, chiedevo alcune questioni. La prima, intanto scusa perché non sono preparato su questo argomento, io di società ne ho fatte solo alcune e quindi ne conosco, da dove si parte e quali sono gli obiettivi. Hai una tabella comparativa sulle tre tipologie, hai tre business plan per le diverse categorie di società che noi vogliamo pensare, poi alla fine abbiamo definito che andiamo ad intraprendere quella che si chiamerà azienda speciale. Poi, attualmente le nostre tre farmacie anche merito del Sindaco che ha avuto la forza isolata di trasferire in un centro commerciale, perché da lì passano non so quante persone, è chiaro che c'è stato un investimento iniziale, è chiaro che all'inizio il primo anno o il secondo anno forse c'era il costo dell'investimento. Bene, attualmente le nostre tre farmacie, nei bilanci attivi e passivi, quanto... hanno il segno positivo, no? Abbondantemente, bene. I costi iniziali dovuti anche alla struttura sono già ripagati – sono due domande che faccio – sono già ripagati con questi utili che abbiamo? Oppure c'è bisogno del secondo o del terzo anno, parlavi che si arriva al triennio, di compensare queste cose? E poi nel dettaglio parlavi ad esempio della possibilità dei vaccini. Io comprendo davvero, adesso c'è proprio la necessità, uso una parola che non mi piace, di svuotare gli ospedali dei servizi più elementari, più semplici. Penso a quello che si fa negli ambulatori del dottor Nearco, ad esempio, o nelle farmacie, proprio perché c'è proprio questa necessità di uscire, di allargare, di lasciare negli ospedali solo certe funzioni. È anche un esempio il CAU stesso di questa evoluzione ospedaliera. Cioè noi abbiamo delle ipotesi di crescita commerciale probabilmente dovute ad aumento dei servizi che possiamo erogare, o sbaglio? Non ho letto perché sebbene (...)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Calma, calma. Consigliere Gallingani, prego. Finisca l'intervento con calma”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ho finito”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Va bene, va bene. Però con calma”.

GALLINGANI MARCELLO:

“(...)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Gallingani, calma”.

GALLINGANI MARCELLO:

“(...)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Dare la multa non mi sembra il caso. Quindi teniamo semplicemente i toni bassi, stiamo calmi. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghi. Quella che andremo a definire a breve è una scelta importante per il nostro territorio e per i nostri cittadini, che possiamo definire in qualche modo anche una scelta storica. Qualche mese fa abbiamo fatto una scelta lungimirante, cioè quella di non cedere ai privati e quindi di monetizzare nel breve la licenza e la gestione della terza farmacia, tra l'altro in una zona popolosa ed importante come quella di Pratissole. Oggi invece facciamo un'altra scelta, una scelta che va nella direzione di perseguire e rafforzare sempre di più il bene comune, di fornire un servizio, un presidio sanitario sempre più qualitativo e completo a tutela della salute e del benessere, fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. Una scelta che rispetta pienamente anche quanto viene non solo previsto, ma anche indicato nello Statuto Comunale per la gestione dei servizi pubblici comunali, che hanno consistente rilevanza economica ed imprenditoriale, citato prima dall'assessore. L'azienda speciale è la scelta più controllata e di diretta emanazione del Comune. Il Consiglio Comunale mantiene il controllo, approva il bilancio dell'azienda e ne determina gli indirizzi. La governance rimane sotto la stretta direzione e controllo dell'amministrazione comunale, che istituisce un soggetto esterno dotato di autonomia, per svolgere un compito di natura economica, ma mantiene in capo a sé la funzione di indirizzo, coordinamento e controllo a partire dalla nomina degli organismi di governance dell'azienda speciale. Con la costituzione dell'Azienda Speciale delle Farmacie Comunali di Scandiano, finalizzata alla gestione per conto del Comune delle Farmacie Pubbliche di proprietà comunale, riusciremo ad dotare le nostre farmacie di strumenti più idonei ed adatti ad affrontare le future sfide in campo sanitario. Diventeranno dei presidi di comunità sempre più rilevanti e potranno ampliare le attività esercitabili in quanto saranno dotati di strumenti più flessibili che una gestione diretta in economia non riesce più a supportare. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Se non ci sono altri interventi nel dibattito, passo la parola all'assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Rispetto alla costituzione della società dell'azienda speciale, quello che avverrà è che ad un certo punto, con una variazione di bilancio, attualmente le entrate figurano come abbiamo anche visto nelle entrate extratributarie del Comune Scandiano le spese vanno sulla spesa corrente del Comune di Scandiano e il delta che è positivo, ed è ancora più positivo dopo l'apertura della terza farmacia che ha ulteriormente migliorato questo indicatore, va di fatto a finanziare parte del bilancio di parte corrente del Comune perché appunto i dipendenti sono nei costi di personale del Comune, le spese di acquisto farmaci sono nelle spese di acquisti del Comune e così i ricavi vanno nelle casse della tesoreria comunale. Quello che avviene con la costituzione dell'azienda speciale è che ad un certo punto vengono conferiti all'azienda speciale i beni strumentali, i materiali per l'esercizio di questa attività, l'azienda speciale ha un bilancio nel quale vanno i ricavi dell'attività e sosterrà i costi e tra questi costi ci saranno i compensi del direttore, costi amministrativi di una gestione autonoma e non più nella pancia del Comune e così via. Quello che andrà regolamentato col secondo passaggio all'esecutività dell'azienda speciale è appunto il fissare questi parametri economici, cioè in che modo l'azienda speciale che ci aspettiamo continui a produrre proventi, soprattutto con delle

prospettive di sviluppo come tutti ci aspettiamo per le cose che abbiamo detto, restituisca in qualche modo al Comune i proventi che fa, perché appunto attualmente contribuisce al funzionamento del Comune. Quindi ci sono diversi strumenti che sono stati oggetto del lavoro istruttorio che possono consentire all'azienda speciale di restituire al Comune gli utili che produce oppure svolgere per conto del Comune dei progetti di natura socioassistenziale che invece di essere sul bilancio del Comune oppure sono vari modi in base ai quali questa perequazione possa essere affrontata. Rispetto al tema dei business plan che sono inseriti nella lunga relazione di oltre 60 pagine che accompagna la delibera e supporta il procedere verso questa scelta, si vede proprio come in termini di fatturato, a fronte dei primi anni analoghi, l'azienda speciale sia la forma giuridica che consente maggiori potenzialità di sviluppo del fatturato. Inizialmente gravata di costi rispetto alla gestione dell'economia maggiori, ma che poi vengono appunto compensati. Questo lo si legge nella dinamica dei diversi anni. Le società di capitali in questo confronto risultano perdenti perché oltre ad avere gli aspetti di vincoli, di assoggettamento, ha tutta una serie di controlli, controlli analoghi, una serie di altri vincoli operativi che ne appesantiscono anche se vogliamo la gestione, è meno assoggettata al controllo dell'ente pubblico, perché poi ha il proprio capitale col quale risponde e l'amministratore della società ha autonomia di decidere che cosa fare della società e quindi si svincola comunque molto meno assoggettato al controllo dell'amministrazione comunale, in particolare del Consiglio e ha dei costi per esempio derivanti dai mobilizzi o ammortamenti o altri strumenti previsti contabilmente, che ne appesantiscono anche la parte economico-finanziaria. Questo in estrema sintesi non tecnica, perdonate il linguaggio molto colloquiale, è il confronto che però si trova nella relazione allegata sul confronto comparativo dei tre business plan. La gestione in economia, a fronte del fatto che ha oggettivamente dei costi generali più contenuti perché poi in realtà sono nascosti, nascosti nei costi di funzionamento dell'ente che a quel punto si libera però per poter fare altre cose cioè chi faceva le funzioni amministrative per le farmacie e a questo punto libererà tempo e spazio lavoro per altre funzioni amministrative dell'ente. A fronte del fatto che ha dei costi inferiori di natura generale, ha, però, delle oggettive limitazioni di operatività dovute al regime nel quale è collocato, che è quello della pubblica amministrazione amministrativa, servizi amministrativi, non di esercizi commerciali, che non consentono più di tanto di poter perseguire gli obiettivi di sviluppo. E quindi resta al palo, cioè magari il primo anno ha una performance migliore, ma dal secondo in poi è perdente. Per queste ragioni che ho cercato di esemplificare”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI

“Grazie Assessore Leonardi. Direi che possiamo passare alle operazioni di voto sul punto numero 11. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

favorevoli n. 14;

contrari n. 00

astenuiti n. 03 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

Come da ultimo comma della proposta di delibera, **immediata eseguibilità**, favorevoli? Contrari? Astenuti?

favorevoli n. 14;

contrari n. 00

astenuiti n. 03 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

Approvato a maggioranza. Colgo ancora l’occasione per ringraziare la dott.ssa De Chiara, dott.ssa Mattioli ed anche l’ing. Nasi presenti in questa sala in sala. Prima di proseguire però ve lo chiedo visto che sono 3 ore che siamo qua, se avete bisogno di una pausa cinque minuti prima di trattare gli ultimi 3 punti all’ordine del giorno, non ho problemi, ditemi anche voi se ne avete bisogno altrimenti andiamo avanti. Perfetto, visto che non ci sono particolari richieste, andiamo col punto numero 12”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 16 oltre al Sindaco, a seguito:

- del entrata in aula al punto n. 5 dell'odg (deliberazione n. 114) del consigliere Marcello Galligani (ore. 19.17);

PUNTO N. 12 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALL’ATTIVITA’ DI STUDIO E ANALISI DELLE ESIGENZE ABITATIVE E DEL MERCATO IMMOBILIARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCANDIANO – (DELIBERAZIONE N. 121).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“consigliere Nironi prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. La mozione che è stata depositata il 12 dicembre e che è in discussione questa sera parte da una constatazione di un'esigenza che a nostro avviso occorrerebbe soddisfare e che questa mozione è finalizzata a soddisfare. Siamo partiti da una considerazione su quella che è stata l'evoluzione dello sviluppo urbanistico del capoluogo scandinese e delle sue frazioni negli ultimi decenni ed abbiamo preso atto appunto del programmato esame consigliere del piano urbanistico generale sul quale mi sono già intrattenuto e che colgo l'occasione anche di questo intervento per ribadire che debba essere impostato su canoni decisamente differenti nel merito e nel metodo rispetto a quelli che hanno visto l'esordio in trattazione in commissione. L'esigenza e la necessità che abbiamo ravvisato è quella di svolgere una approfondita attività istruttoria di studi e di analisi sulle esigenze abitative del mercato immobiliare nel territorio del Comune di Scandiano, perché fra le altre solo, e lo abbiamo già ricordato allorquando abbiamo proposto a proposito ripeto sempre della visione d'insieme che guida ogni nostra iniziativa o quasi tutte le nostre iniziative, ricordate la mozione che è stata approvata per la quale poi stanno anche ispirando i giorni, vi ricordate per l'acquisizione dei preventivi da disamina dei costi sulla mappatura delle destinazioni immobiliari per le attività del settore primario, secondario e terziario perché per noi la consapevolezza dell'agire della pubblica amministrazione parte dalla conoscenza approfondita del territorio che, per quanto lo si possa conoscere perché lo si vive, lo si amministra, ha sicuramente un'impostazione diversa quando questo è fatto da professionisti in modo analitico e sistematico e con l'unico obiettivo di compiere un'analisi di studio che in questo caso dovrebbe vertere sulle esigenze abitative e più in generale sul mercato immobiliare, anche per definire sulla base di presupposti consapevoli delle future politiche abitative finalizzate fra le altre ad assicurare il valore costituzionale dell'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione. In questo contesto, a nostro avviso, occorrerebbe svolgere un'attività approfondita e istruttoria da parte della commissione competente e più in generale di tutte le commissioni, laddove fossero ritenute competenti per materia, su di tutti gli operatori che sono interessati, dalle associazioni di categoria piuttosto che le associazioni costruttrici o degli intermediari immobiliari. Per questo noi chiediamo alla Giunta che si attivi con l'ufficio di presidenza della Commissione numero 4 politico-urbanistica e edilizia privata e protezione civile, ma anche con l'ufficio di presidenza di ogni altra commissione consigliere ritenuta competente per dare corso a questa attività istruttoria di studio e di analisi sopra descritta, adoperandosi in ogni modo e forma per attuare questa attività preliminare e istruttoria di studio. Noi, ripeto, ravvisiamo questa esigenza, la ravvisiamo su questo ambito, l'abbiamo ravvisata sul monitoraggio delle attività lato senso produttivi dal settore primario e terziario. Senza una consapevolezza professionale, programmatica, scientifica, di analisi dettagliata e di studio, non è possibile, a nostro avviso, programmare delle azioni di politica strategica urbanistica che abbiano, lo ripeto ancora una volta, una visione di insieme, ma soprattutto che governino il territorio in un'ottica futura con una piena consapevolezza del suo stato attuale, delle sue prevedibili evoluzioni e quindi in buona sostanza dell'utilità dei provvedimenti che si intendono adottare. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. È aperto il dibattito. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Quello delle politiche abitative è un tema molto importante e sicuramente va affrontato partendo da una conoscenza approfondita del territorio e delle sue dinamiche. È innegabile che oggi trovare un'abitazione in affitto, per esempio nel nostro Comune e anche in tanti altri territori limitrofi, non è semplice. La richiesta è alta ma l'offerta risulta carente. Il servizio socio-unificato in questi anni ha fatto attraverso i piani sociali di zona e il tavolo contro la povertà un'analisi qualitativa del fenomeno del disagio abitativo, con particolare attenzione alle persone fragili e delle difficoltà di accesso al mercato degli affitti, che oggi risulta quasi completamente bloccato. L'analisi ha coinvolto molti attori ed operatori del territorio, quali le agenzie immobiliari, le associazioni di categoria, molti costruttori ed i sindacati. Partendo da questa analisi, il Comune di Scandiano e l'Unione Tresinaro Secchia, in collaborazione con ACER, l'azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, ha inviato e lanciato a marzo 2022 il progetto Abitare Supportato, un nuovo modo per chi desidera affittare un proprio alloggio senza incorrere in spiacevoli imprevisti. Il sistema, infatti, prevede pagamenti sicuri tramite l'accredito ogni mese dell'affitto e spese condominiali da parte di ACER. È possibile decidere la durata del contratto, anche solo di un anno per esempio, e l'alloggio verrà riconsegnato alle medesime condizioni, in quanto ACER si occuperà infatti anche della manutenzione ordinaria. Questo progetto ha portato discreti risultati nel corso del 2022, meno nel 2023, nonostante si è cercato di promuovere e rilanciarlo anche attraverso diversi incontri con gli attori locali coinvolti. Il Comune di Scandiano, inoltre, nell'ambito delle politiche abitative dell'Unione, ha appena aderito alla Convenzione con Acer-Reggio Emilia per attuare il progetto regionale Patto per la Casa, un'ulteriore azione innovativa ed integrativa da parte della Regione Emilia-Romagna a sostegno della locazione, finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati. Il target di riferimento è costituito dalla cosiddetta fascia intermedia, composta quindi da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendo i necessari requisiti. Alla luce di questo e di quanto descritto in precedenza, concordiamo comunque con i colleghi proponenti sull'opportunità di sviluppare un'ulteriore attività istruttoria di studi e di analisi sulle esigenze abitative del mercato immobiliare nel territorio del Comune di Scandiano, che sarebbe utile estendere anche oltre i confini locali. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Direi che possiamo procedere se non ci sono altri interventi con le operazioni di voto. Quindi pongo in votazione il punto n. 12 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Punto numero 13”.

favorevoli n. 15;

contrari n. 00

astenuiti n. 02 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 16 oltre al Sindaco, a seguito:

- del entrata in aula al punto n. 5 dell'odg (deliberazione n. 114) del consigliere Marcello Galligani (ore. 19.17);

PUNTO N. 13 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALL’INSTALLAZIONE CARTELLI SALVA – CICLISTI – (DELIBERAZIONE N. 122).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Ferrari, prego”.

FERRARI:

“Grazie Presidente. Premesso che, secondo i dati nazionali, solo quest'anno in Italia i ciclisti morti a seguito di incidenti stradali sono già più di 150, l'ex campione del mondo di ciclismo Maurizio

Fondriest ha fondato l'associazione "Io rispetto il ciclista", che vuole promuovere la sicurezza del ciclista sulla strada attraverso diverse attività, ma in particolar modo con l'installazione dei cartelli sulle strade che indicano la presenza di un ciclista e l'indicazione di sorpasso ad un metro e mezzo di distanza. Si tratta di un progetto lungo e ambizioso che ad oggi ha già visto l'installazione di oltre 800 cartelli in più di 200 comuni italiani, tra cui Torino, Alba, Siena, Caltagirone e Civitanova Marche. L'associazione ha invitato tutti i comuni italiani ad installare i cartelli salvaciclisti, cartelli che in molti paesi europei sono già presenti e che dobbiamo portare sulle nostre strade il più possibile. Considerato che molti degli incidenti avvenuti sono dovuti alla mancanza di rispetto da parte degli autoveicoli della distanza minima di sicurezza al ciclista, è doveroso che il Comune di Scandiano sia sensibile ed attento alla sicurezza dei ciclisti della nostra città. Il costo del progetto è decisamente esiguo in quanto il Comune dovrebbe solamente sostenere i costi di produzione del cartello con grafica predefinita. Tutto ciò premesso impegna il sindaco e la giunta ad identificare i posti strategici lungo le strade di competenza comunale per quanto possibile maggiormente frequentate dai ciclisti in cui successivamente installare cartelli che indicano la presenza di un ciclista e l'indicazione di sorpasso ad un metro e mezzo di distanza. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Ferrari, ci sono interventi? Consigliere Monti, prego".

MONTI LUCA:

"Grazie Presidente. Il progetto proposto dai colleghi consiglieri sicuramente è in linea con le politiche attuate in questi anni dall'amministrazione comunale, che ha sempre cercato di incentivare la mobilità dolce e di mettere in sicurezza pedoni e ciclisti. Si stanno avviando alla conclusione i lavori sulla pista ciclopedonale Bosco-Pratissolo e si sta avanzando per stralci nella realizzazione della pista Ciclopedonale dei Colli. Anche sulla mobilità fragile si è investito molto. Solo quest'anno sono stati investiti oltre 100.000 euro sul rifacimento dei pedonali che sono stati effettuati in via Palazzina, via Beucci, via Dall'Abate, Martiri della Libertà, via Longarone, via dei Mille, Viale Europa, via Marsala, via Veneto. E nei primi mesi del 2024 contiamo di concludere il rifacimento del pedonale di Via della Repubblica fino a Via Longarone, con un secondo stralcio di interventi. Questo per dire, attraverso l'elencazione di fatti e di investimenti concreti, come sia alta l'attenzione dell'amministrazione sulle tematiche portate questa sera all'attenzione del Consiglio. Di conseguenza, il nostro voto sulla mozione in oggetto sarà favorevole".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Monti. Direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 13. Favorevoli? Stavolta all'unanimità."

favorevoli	n. 17;
contrari	n. 00
astenuiti	n. 00;

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 16 oltre al Sindaco, a seguito:

- del entrata in aula al punto n. 5 dell'odg (deliberazione n. 114) del consigliere Marcello Galligani (ore. 19.17);

PUNTO N. 14 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" IN MERITO ALL'APERTURA LUDOTECA ALL'APERTO NEL COMUNE DI SCANDIANO – (DELIBERAZIONE N. 123).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Prima di dare la parola al consigliere Ferrari, è stato presentato un emendamento, dite se c'è accordo o meno, nel caso, in modo che riusciamo poi ad organizzare le operazioni di voto. Prego, consigliera Ferrari".

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente, ovviamente c'è accordo e quindi andrei a leggere solo gli emendamenti perché darei per letta invece il corpo della mozione. Per tutto quanto soppresso e considerato impegna la Giunta del Comune di Scandiano a studiare una progettualità coerente con le premesse e contestualizzate ai bisogni della cittadinanza, anche con riferimento ai potenziali destinatari, a valutare la fattibilità progettuale e la relativa sostenibilità organizzativa ed economica, ricercando l'ottimizzazione delle risorse già a disposizione e valorizzando le iniziative e le azioni in essere, a restituire alla competente commissione consigliare le risultanze dell'impegno assunto entro fine febbraio 2024. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei consigliera Ferrari. Aperto il dibattito. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Abbiamo presentato questo emendamento in quanto consideriamo rilevante la richiesta arrivata dai proponenti, riteniamo importante attuare una verifica sulle modalità, le tempistiche ed i costi da sostenere per poter sviluppare una progettualità sicuramente innovativa ma di ampia portata, che deve avere una sostenibilità organizzativa ed economica, una ricaduta efficace sulla cittadinanza. Approfitto dell'occasione per fare un excursus su quelli che sono i servizi ad oggi, perché comunque ritengo sia importante metterli all'attenzione della cittadinanza. Il tema dell'educazione e gli spazi aperti outdoor è stimolante con le linee guida dell'amministrazione. L'attenzione alle esigenze di bambini e adolescenti è infatti da tempo un tratto distintivo, in quanto ha sempre cercato di mettere in campo azioni mirate e targhe specifiche di implementare e di arricchire di dotazione strutture quelli che sono gli spazi di aggregazione e di socializzazione sul territorio, quali ad esempio l'area outdoor di pertinenza delle scuole, i parchi pubblici attrezzati ed i circoli. Consideriamo che ad esempio solo nel 2021, post ondata pandemica, sono stati installati nei parchi di nidi e scuole dell'infanzia del territorio 5 gazebo, appositamente studiati per favorire l'attività all'aperto. Negli ultimi anni sono stati anche rinnovati, quando non creati ex novo, parchi pubblici dotati di giochi per bambini, arredo urbano. Da anni i servizi educativi 0-6 del Comune di Scandiano si sperimentano nell'Outdoor Education, con l'intento di accompagnare le giovani generazioni all'incontro quotidiano con la natura, promuovendo lo sviluppo precoce di una sensibilità ecologica nei confronti del mondo di cui siamo parte. Questo ha portato a risultati eccellenti. Si pensa ad esempio al progetto orizzonte di futuro della Scuola dell'infanzia Rodari di Scandiano, che ha ottenuto il Leone d'Argento per la creatività nell'ambito della Biennale di Venezia 2022 per la categoria Scuola dell'infanzia. Parlando di outdoor education non possiamo non citare anche le progettualità e le attività con i bambini e le famiglie sviluppate dal CEAS, dalla biblioteca e dal Centro per le Famiglie dell'Unione Tresinaro Secchia, quale ad esempio crescere in natura, infanzia in natura e la ricerca della biodiversità. Le scuole, il CEAS, la biblioteca e il Centro per le Famiglie lavorano in sinergia su questi aspetti e questo favorisce la diffusione delle informazioni e la partecipazione di famiglie e bambini che possono vivere esperienze educative in contesti naturali, diretto contatto con la natura. Coinvolgere i genitori è anche importante e proprio per questo nelle scorse settimane è partita una serie di 5 incontri promossi al Centro per le Famiglie in collaborazione con il coordinamento pedagogico dell'Unione Tresinaro Secchia e di pediatri libera scelta del distretto di Scandiano dal titolo Vita all'aria aperta, esplorazione scoperta, e destinato ai genitori di bambini da 0-6 anni. Altri due importanti servizi sul nostro territorio Pianeti Educativi, la ludoteca l'Orlando giocoso. Pianeta Educativo è un servizio di doposcuola, dove i bambini e i ragazzi possono trovare supporto ai compiti, animazione, attività di laboratorio e giochi, svolto dal personale qualificato in rete con le scuole e le agenzie educative del territorio. Si trova nella sede di Via Longarone, proprio a fianco la Ludoteca, altro servizio dedicato alle famiglie e ai loro bambini, nel quale il gioco e la creatività permettono ai bambini di esplorare in sicurezza contesti stimolanti e dove anche i genitori possono incontrarsi e confrontarsi. Entrambi i servizi che svolgono attività principalmente in indoor, sono comunali ma gestiti dalla Cooperativa Sociale Pangea, un operatore qualificato da tempo attivo sul nostro territorio. Ultimo, ma non ultimo, il Made. Made è un progetto di innovazione culturale e sociale a disposizione della fascia di età dai 13

ai 29 anni e dell'intera comunità, in cui si fanno creatività, formazione, studio, lavoro, esperienza di persone e di partecipazione, un progetto che ha sviluppato (vedi gli interventi di street art riqualificazione urbana il camp next green generation l'evento freestyle MTB BMX) e svilupperà esperienza anche in outdoor, sempre con l'intento di costruire relazioni con i giovani del territorio. Un pacchetto importante di azioni e servizi dedicati ai bambini e ai ragazzi quindi, ma che può essere ancora implementato e portato in dimensione ancora più vicina alla natura e al mondo outdoor. Per questo ci impegniamo a studiare la progettualità presentata dai proponenti e a cercare di introdurre un nuovo servizio che dovrà tendere all'inclusività, pur nella consapevolezza della necessità di azioni mirate alle esigenze di bambini e adolescenti, che devono essere prima di tutto sostenibili ed efficaci. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Se non ci sono altri interventi direi che andiamo con le votazioni. Il punto numero 14, favorevoli? Testo emendato, chiedo scusa. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

favorevoli n. 15;

contrari n. 00

astenuiti n. 02 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

Non ci sono altri punti dell'ordine del giorno. Il prossimo Consiglio Comunale 31 di gennaio. Quindi, fissatevelo subito in agenda, adesso, come da tradizione, sala gemellaggi. Buone feste a tutti. Grazie ancora. Auguri a voi e alle vostre famiglie di Buon Natale e di Buon Anno”.

La seduta del Consiglio Comunale si conclude alle ore 22.15.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Rita Carotenuto

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)